IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXIX — N. 11 — Centesimi 5 in tutto il Regno — GIOVEDÌ 12 GENNAIO 1911.

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

IL POPOLO ROMANO

Per il 1911.

ITALIA
Anno L. 16 - Sem. L. 9 - Trim. L. 5
ESTERO
Negli Stati dove si fanno gli abbonamenti ai Bureaux de Poste i prezzi sono gli stessi dell'Italia
Per gli altri paesi sono i seguenti:
Anno L. 35 - Sem. L. 18 - Trim. L. 9

POPOLO ROMANO ed ECO della MODA
ITALIA
Anno L. 20 - Sem. L. 11 - Trim. L. 6

A tutti gli Associati
(qualunque la durata dell'abbonamento *viene inviato in dono franco posta*
il più utile dei premi
l'Almanacco Italiano

Contiene un notiziario illustrato sugli avvenimenti del 1910 con dilettevoli monografie in ogni ramo dell'attività nazionale.

È IL MIGLIOR LIBRO PER FAMIGLIA
poichè contiene tutte le indicazioni e le tabelle necessarie ad una azienda domestica.

MILLE PAGINE - MILLE FIGURE
L'edizione pel 1911 è anche più ricca e variata delle precedenti per nitide incisioni, in cui sono riprodotti i più autorevoli personaggi di attualità del mondo intellettuale, i quadri e le opere più celebrate.

La Casa Semperad, *che ha saputo conquistare ipr gli Editori Italiani, un posto dei più distinti, ha voluto fare con molta cura una edizione speciale per i nostri Associati.*
Il bellissimo volume si vende legato in tela L. 2 e L. 2 in brochure.

L'Eco della Moda

Quasi tutti gli associati al *Popolo Romano* prescrivono di avere anche *l'Eco della Moda*. E' questo il miglior attestato della utilità di questa pubblicazione, che esce ogni settimana con un modello inciso d'oggetti *d'abbigliamento* di alta novità.
Il vantaggio delle famiglie associate al *Popolo Romano* è nell'economia del 33 0/0 — anche in abbonamenti diretti — sulle Spese. Casa Editrice Treves, *l'Eco* costa 6 lire invece di 4.

Calendario Venus

Mantenendo viva una gentile consuetudine, offriamo per le signore dei nostri fedeli abbonati quel genere e caratteristico almanacco tascabile *Venus*, che la **SOCIETA' BERTELLI** ha pel 1911 rivestito di una elegante grafica eccezionale.
Questo grazioso almanacco da portafogli è profumato all'estratto *Venus*, il capostipite di quella aristocratica e superba profumeria che la Società di prodotti chimico-farmaceutici A. Bertelli e C. di Milano ha lanciato sul mercato, vincendo brillantemente le profumerie dell'estero. E questo sanno i nostri abbonati di Roma che frequentano i sontuosi magazzini Bertelli sul Corso 300; gli abbonati di provincia chiedano con semplice carta da visita i catalogli alla Società *Bertelli-Milano* e li riceveranno subito e *gratis*.

Per Abbonarsi

I metodi più spicci e sicuri sono due:
Versare l'ammontare dell'abbonamento nei UFFICI POSTALI, *i quali, con 20 cent. pensano essi alla trasmissione con mezzi speciali oppure inviare CARTOLINA-VAGLIA.*

I nostri abbonati di Roma che non accessero ancora avuto i premi e che desiderassero averli con maggiore sollecitudine, possono mandarli a ritirare all'Amministrazione ogni giorno dalle 10 alle 20.

Radicali e riforma elettorale

Non è la direzione suprema del partito radicale e ma semplicemente la sezione romana del partito quella che si è riunita per sentenziare se, data l'introduzione nel progetto di riforma elettorale del voto obbligatorio, i due Ministri on. Sacchi e Credaro si dovessero dimettere.
La proposta sconunica fu respinta con notevole maggioranza e fu invece approvato un ordine del giorno del prof. Canti assessore del Comune e uno dei maggiorenti della Valle del Tevere, così concepito:
L'Associazione, presa in esame la situazione politica generale,
considerato che il progetto di legge per la riforma elettorale, sul quale non rispondendo a tutte le aspirazioni del Partito Radicale in tale materia, costituisce però un sicuro conquisto della sovranità popolare, estendendo notevolmente il diritto di voto;
che la proposta di voto obbligatorio non si ravvisa rispondente, nelle attuali condizioni del paese, ai fini della democrazia;
confida che gli sforzi della democrazia radicale nel Paese, nel Governo e nel Parlamento otterranno la revisione del voto obbligatorio e la istituzione dell'altro, unico del cittadino suffragio.
Non ci sembra che fosse il caso di prendere in esame la politica generale italiana per venire ad un ordine del giorno così anodino se non peggio. Peggio, perchè in fondo che cosa significa?
Significa semplicemente questo, che mentre i due Ministri, i quali rappresentano il partito radicale nel Gabinetto — e lo rappresentano bene come ne fa prova l'acconglienza lusinghiera fatta dalla Camera ai discorsi pronunziati tanto dall'uno che dall'altro in sede dei rispettivi bilanci — approveranno naturalmente il voto obbligatorio, i deputati radicali dovrebbero votar contro! Il sign. Canti può esegnire qualunque variazione più o meno melodica; ma la risultante del suo ordine del giorno è quella, non altra: a meno che l'Associazione romana non pretenda che gli on. Sacchi e Credaro si dimettano, se la Camera approverà il voto obbligatorio, da essi accettuto, perchè convinti che non è affatto in contrasto coi criteri positivi della democrazia.
L'on. abate Murri, per es. ha perfin detto che il voto obbligatorio « non solo è antidemocratico, anzi esso tende ad instaurare « una specie di democrazia parlamentare a corso forzoso! »
Non sono pochi i deputati e gli uomini colti del partito radicale — se anche non inscritti all'accademia radicale romana — i quali pensano che il voto obbligatorio è necessario per rendere al Parlamento la vera e completa espressione della coscienza politica nazionale.
E' curioso che mentre i nostri radicali in genere hanno il ticchio di *sriszerare* spesso e volentieri i nostri metodi e costumi politici coi *referendum* ed altri simili strumenti dell'ammenatario popolare, ignorano o fingono ignorare, che il voto obbligatorio è adottato, oltrechè da vari altri Stati, in molti Cantoni della libera Elvezia!
Noi non sappiamo se il Parlamento sentirà la necessità — invero non sentita affatto dalla grande maggioranza del popolo italiano — e ne dareno la dimostrazione al momento opportuno — di anteporre la riforma elettorale a problemi ben più urgenti della riforma elettorale, per la quale non mancherà il tempo nel corso della legislatura: ma certo è che, quando verrà in discussione, l'allargamento del voto non passerà senza il refrigerante del voto obbligatorio.

POLITICA E DIPLOMAZIA

Washington, 11 — Si annuncia in forma ufficiale che si è dimesso l'ambasciatore a Costantinopoli Straus e si crede, che lo sostituirà Rockhill, attualmente a Pietroburgo.

Berlino, 11 — Sono morti i deputati conservatori alla Dieta Meyer - Bielefeld e von Neumann-Hansenberg.
Il seggio del primo è pericolante per il partito.

Costantinopoli, 11 — Il cap. di corvetta Sala Kedin è nominato addetto navale a Berlino.

Budapest, 11 L'ex-deputato Thurocsy è nominato presidente della corte dei conti per l'Ungheria.

(S) **Vienna**, 11. — Si torna a fare interessamente il nome del Principe di Schoenburg per l'Ambasciata d'Austro-Ungheria presso la S.Sede. In tal caso il conte Forgach lo sostituirebbe a Bucarest.

(S) **Buenos Aires**, 11 — I Governi della Bolivia e dell'Argentina, in conformità del protocollo firmato il 13 dicembre ultimo scorso, hanno emesso decreti che ristabiliscono le relazioni diplomatiche fra i due paesi.

(S) **Lussemburgo**, 11. — Il ministro di Rumania a Bruxelles, Djuvara, è stato accreditato con le stesse attribuzioni a Lussemburgo. E questa la prima volta che la Rumania nomina un ministro nel Granducato.

(S) **Pietroburgo**, 11. — Il principe Jaime di Borbone, capo delle squadriere degli usseri di Grodno, ha abbandonato l'esercito col grado di colonnello per ragioni d'indole privata.

(S) **Londra**, 11. — Il Console di Persia ha diramato un comunicato portante il sigillo del Governo e la firma del presidente del Consiglio, il quale chiede alle Nazioni di proteggere la Persia contro la Gran Bretagna e la Russia.

(S) **Parigi**, 11. — Il *Temps* dice che si annunzia ufficialmente che il Ministro degli affari esteri di Russia, Sazonoff, si recherà a Parigi nella primavera prossima.
Sarà questo il primo viaggio che Sazonoff farà nella qualità di Ministro degli esteri.

(S) **Biarritz**. 11. L'ex-Presidente del Consiglio del Portogallo João Franco giunto con il *Sud Express* insieme con la sua signora, ha fissato qui un appartamento per un tempo abbastanza lungo.

(S) **Pietroburgo**. 11. Lo Czar ha inviato un telegramma all'Emiro di Bukara esprimendo la viva parte che egli prende al suo dolore per la morte di Acad Kan.
Lo Czar accorda all'Emiro, in prova particolare della sua benevolenza, il titolo di altezza ed esprime la convinzione che il nuovo Governo sotto la sua protezione sempre benevola ed i suoi consigli sempre amichevoli collaborerà. in stretta unione con la Russia, per la prosperità del Kanato di Bukara.

(S) **Bruxelles**, 11. Il Re ha destinato la seconda annualità di tre milioni, dovutagli in virtù del trattato di cessione del Congo, alla costruzione di 3 nuovi vapori per il servizio interno del Congo.

Il Re Alfonso a Melilla

(S) **Melilla**, 10. — Le navi da guerra, delle quali sinora si era senza notizie, si sono rifugiate al Capo delle Tre Forche, attendendo che si calmi la tempesta per far ritorno a Melilla.

(S) **Melilla**. — 10. Malgrado il tempo incerto, il Re Alfonso, accompagnato dal Presidente del Consiglio Canalejas, si è recato oggi a visitare vari distaccamenti di truppa sparsi nel territorio.
Il Re ha compiuto il viaggio parte in automobile e parte a cavallo. Ha visitato pesna l'accampamento di Hametel Hach, donde si è recato a Nelor, dove ha passato in rivista le truppe che occupano quella posizione. Quindi il Re in treno speciale si è recato a Zeluan, dove ha percorso tutto per il monte Atlante ove si trovano numerosi giacimenti di ferro.
Gli indigeni hanno fatto al Re lungo tutto il percorso calorose dimostrazioni e gli hanno consegnato parecchie suppliche che il Re ha promesso di esaminare.
Il Re con il suo seguito è tornato a Melilla, alle ore 1 pomeridiane senza incidenti.

(S) **Melilla**, 11 — Il Re Alfonso **XIII**, accompagnato dal Presidente del Consiglio Canalejas ha visitato gli accampamenti e le caserme, ove è stato calorosamente acclamato ed ha inaugurato poscia la Scuola indigena, che comprende 40 allievi e la Scuola catalana.
Il Re ha presieduto indi la seduta di chiusura dell'assemblea della Camera di commercio, durante la quale Canalejas ha pronunciato un patriottico discorso, frequentemente applaudito.

(S) **Melilla**, 11 — Terminando il suo discorso all'assemblea della Camera di Commercio, il Presidente del Consiglio, Canalejas, ha detto: Noi non indietreggeremo nella nostra opera civilizzatrice, ma cercheremo invece di svilupparla sempre più su queste terre bagnate dal sangue spagnuolo.

(S) **Melilla**, 11 — Il Re ed il suo seguito sono partiti in automobile stamane alle 10 per visitare i distaccamenti.
Il corteo reale si spingerà fino a Varanan, posizione avanzata al Sud-Ovest di Melilla.

L'accordo russo tedesco per la Persia

(S) **Pietroburgo**. — Il *Novoie Wremia* ed altri giornali dichiarano di non comprendere le inquietudini di certi giornali francesi e russi a proposito dell'*entente* russo-tedesca.
Il *Novoie Wremia* afferma che la politica della Russia ha un solo scopo: l'affermazione della pace mondiale.
La diplomazia russa non nutre alcun progetto contro la triplice *entente* perchè essa è persuasa che la prosperità della Russia dipenderà sempre dalla sua amicizia con la Francia e con l'Inghilterra.

(S) **Londra**, 11. — Il *Daily News* dice che l'accordo russo-tedesco ha fatto sparire nel campo dell'azione diplomatica l'ultimo vestigio di dubbio che poteva esistere nella triplice *entente* ed ha creato un'atmosfera sana e cordiale.
Il giornale dice inoltre che è possibile tracciare le grandi linee di un accordo tra Inghilterra e Germania.
Speriamo che sir Edward Grey potrà tra breve annunciare la conclusione di un accordo anglo-tedesco e mostrare così in modo patente che gli accordi dell'Inghilterra con la Francia e con la Russia non sono esclusivi e lasciano all'Inghilterra piena libertà di entrare in amichevoli relazioni con le altre Potenze.

(S) **Berlino** 11. La *Vossische Zeitung*, polemizzando col *D. Telegraph*, circa la questione della ferrovia di Bagdad, scrive: Non è affatto impossibile che si venga ad una soluzione soddisfacente per tutti sulla base dell'internazionalizzazione della ferrovia, più volte proposta dalla Germania e che, d'altra parte, è stata già parzialmente attuata.

Fortificazione del Canale di Panama

(S) **Londra**, 11. — Telegrafano da Panama al *Times* che la squadra giapponese si trova colà da cinque giorni.
L'ingegnere capo del Canale ha accompagnato gli ufficiali giapponesi a visitare i lavori del Canale e ha loro fornito piante e carte, dando spiegazioni particolareggiate.
L'ammiraglio giapponese ha espresso l'avviso che sarebbe un errore voler fortificare il Canale.

Il nuovo gabinetto in Rumania.

(S) **Bucarest**, 11. Il Re ha incaricato l'on. Pietro Carp, capo dei conservatori della formazione del nuovo gabinetto.

(S) **Bucarest**, 11. Il nuovo gabinetto è stato così composto:
Presidenza e finanze: Carp.
Affari esteri: Marghiloman.
Affari interni: Majorescu.
Agricoltura e demanio: Jean Lhovary.
Giustizia: Cantacuzenzo.
Istruzione pubblica: Arion.
Guerra: Sir Ponsa Filipescu.
Commercio : Nemitzesio.
Lavori pubblici: Delavrancea.

L'insurrezione nel Yemen.

(S) **Costantinopoli**. 11. Il Consiglio dei Ministri decise in via definitiva che venga costruita la ferrovia Hodeida -Sana.

(S) **Costantinopoli**. 11. Secondo informazioni dai giornali turchi continuano le mosse dei ribelli nell'Assyr, nella Siria ha assunto parecchie località.
Abba sarebbe assediata dai ribelli, ma avrebbe provvisto bastanti per far fronte all'assedio.
Nell'ultimo convattimento i ribelli avrebbero perduto 400 uomini.
L'Iman Jahia l'altro ieri comparve nelle vicinanze di Sana. Le truppe com tre batterie combattono contro di lui.
Alcuni battaglioni turchi dei dintorni di Sana che erano stati circondati dai ribelli sarebbero ritornati a Sana.

La Grecia e gl'incidenti di frontiera.

(S) **Atene**, 11. Le notizie apparse sui giornali esteri secondo le quali bande greche avrebbero attaccato soldati turchi e assassinato a Bramia, nelle vicinanze della frontiera greca, un vilaceo con i suoi figli e il proprietario di una fattoria non sono confermate.
In ogni modo questi delitti non possono essere attribuiti a bande greche, ma solo a banditi estranei ad ogni propaganda politica. Si può asicurare che nessuna banda greca avente fini politici si trova attualmente in Macedonia o nell'Epiro.
Due bande ben conosciuti chiamati Grentos e Zarkados che hanno commesso parecchi delitti sul territorio turco sono stati arrestati dalle autorità greche e saranno tradotti dinanzi, alla Corte d'assise.

DA PARIGI

(Telegrammi della notte).

Anche questa notte è mancata la comunicazione telefonica da Parigi.
E' un mezzo ormai che si tribola e non si riesce che a sentire ad afferrar qualche parola, sia usando l'apparecchio interprovinciale, al quale per maggior sicurezza abbiamo pur fatto applicare un filo nostro di 5 mm. di diametro, sia ricorrendo al centrino di città.
La direzione locale ha bensì mandato successivamente con molta premura una vezza dozzina di operai tecnici a verificare ma il fatto è che dopo tante prove non si riesce ad avere una comunicazione normale, e intanto dobbiamo ricorrere al telegrafo e pagare l'abbonamento al telefono...

Parigi, 12, ore 0.20. — Commentando il risultato delle elezione per il Presidente della Camera il *Temps* afferma che tutti i repubblicani debbono rallegrarsi della constatazione che emerge da tale elezione, e che le dà uno speciale significato, cioè che il sig. Brisson è stato riconfermato all'alto ufficio dai soli repubblicani, senza il bisogno dei voti dei socialisti unificati.
— La Camera fisserà l'ordine dei suoi lavori e la Commissione di bilancio terrà quattro sedute preliminari.
Essa ha irtanto designato l'on. Lauraine a relatore della proposta del Governo per un credito straordinario di 30 milioni, partecipazione della Francia all'Esposizione di Torino.
— Da Tangeri si telegrafa al *Temps* che il dott. Wilkinson, inglese, venne aggredito sulla strada mulattiera di Tetuan da un indigeno ed è rimasto gravemente ferito.
— Il corrispondente del *Temps* da Costantinopoli — sempre obiettivo e ben informato — non crede che vi sia motivo di ridurla data nella recente riunione del partito *Unione e progresso* ai Ministri dell'Interno e delle Finanze abbia conseguito il proposito dell'assunto, anche perchè alla riunione mancavano due quinti e più del partito.
D'altra parte aggiunge il corrispondente, lo stesso gran visir Hakki pascià è molto disgustato del continui attacchi e delle eccessive pretese dei suoi amici della maggioranza.

DA VIENNA

(Servizio speciale del Pop. Rom.

Vienna, 11 — L'imperatore ha conferito onorificenze ai ministri uscenti il dott. Bilinski ebbe la gran Croce dell'ordine di Leopoldo, il bar. Hacelli l'ordine di Leopoldo di prima classe, il sign. Ritt la nobiltà ereditaria, il sign. von Pop la Gran Croce dell'ordine di Francesco Giuseppe e i sigg. Dalenca e Wrba la Corona di ferro di prima classe.
Il nuovo ministro dell'interno conte Wickenburg ha 53 anni, fece la sua carriera nell'amministrazione provinciale e nel ministe. di agricoltura. Il ministero delle finanze dott. von Meyer ha 56 anni ed è uno delle maggiori capacità finanziarie del paese.
Il ministro del LL.PP. Marek ha 60 anni, fu direttore di grandi stabilimenti industriali e passò poi alle amministrazioni ferroviarie.
Il ministro delle ferrovie Glombinski ha 48 anni, è professore di scienza delle finanze all'Università di Leopoli, deputato dal 1902 e presidente del gruppo parlamentare polacco.
Il ministro di agricoltura bar-Widmann ha 42 anni ed appartiene alla amministrazione politica, dove raggiunse il grado di sostituto del governatore della Slesia.
Il min. per la Galizia bar. Zaleski ha 47 anni, è figlio del defunto ministro e governatore generale Filippo Zaleski. Proviene dal ministero di agricoltura.

PARLAMENTI ESTERI

FRANCIA.

(S) **Parigi**, 11. — I giornali commentano il risultato della elezione per la Presidenza della Camera.
L'*Excelsior* crede che l'elezione non abbia significato politico e che se ne possa trarre una sola considerazione: che continua cioè l'orientamento verso sinistra.
Il *Paris Journal* lamenta che Deschanel non abbia compreso l'impressione ostile provocata dal suo tentativo, e crede che l'insuccesso avuto diminuirà la sua autorità parlamentare.
Il *Figaro* constata che la politica dava a questa lotta importanza superiore a quella di una semplice competizione elettorale.
L'*Echo de Paris* prevede che i radicali socialisti non troveranno di celebrare la rielezione di Brisson come una vittoria della politica del blocco e si sforzeranno di trarne tutto il vantaggio possibile contro Briand.
Il *Radical* dichiara che la maggioranza di ieri non potrà trovarsi concorde sulle grandi riforme politiche ed economiche attualmente sottoposte al Parlamento e che il partito radicale deve procedere arditamente verso l'attuazione integrale del suo programma.
Il *Rappel* si rallegra della giornata di ieri che è stata un buona giornata per i repubblicani, ed ha confermato che gli uomini del partito radicale godono la fiducia del Parlamento e quella della Francia.
Il *Matin* dice che l'elezione di Brisson indica l'esistenza alla Camera di una maggioranza repubblicana, che vuol vivere all'infuori dei socialisti unificati e dei progressisti.
Per l'*Aurore* Deschanel, il quale fece parte della maggioranza, ha commesso un grave errore, riportando un insuccesso che avrebbe potuto risparmiarsi.
Dello stesso avviso è la *Lanterne*.
Per il *Gaulois* l'elezione di Brisson è il trionfo dei nassoni e di coloro che hanno interesse a che le acque restino stagnanti ancora più stagnanti di prima.

(S) **Parigi**. 11. Riguardo all'elezione del Presidente della Camera il *Journal des Debats* dice che la stentata rielezione di Brisson alla Presidenza non è tale da poter iniziare il suo prestigio vacillante. Se egli avesse saputo mostrarsi uomo degno di questa funzione, sarebbe stato rieletto senza opposizione.

UNGHERIA.

(S) **Budapest**, 11. — *Camera dei deputati*. —Si approva il disegno di legge circa il trattato di commercio con la Serbia.
Si inizia poscia la discussione del progetto per la proroga del privilegio della Banca austro-ungarica.
Kossuth parla lungamente a nome del partito indipendente, proponendo una mozione contro il progetto per invitare il Governo a presentare un disegno di legge per l'istituzione d'una Banca ungherese indipendente.
Con l'entare si congratulano non solamente gli aderenti a suo partito ma anche Justh e la maggior parte dei componenti del partito justhano.
Racovecki del partito popolare dichiara di respingere il progetto.
La seduta è tolta.

NORVEGIA.

(S) **Cristiania**, 11. — Il Re ha aperto oggi lo Storthing. Il discorso del Trono ricorda tra l'altro la conferenza per lo Spitzberg del luglio-agosto 1910, nella quale si addivenne ad un progetto di accordo internazionale ora sottoposto alle Potenze firmatarie.
Il discorso constata che l'anno scorso fu favorevole alla situazione economica della Norvegia. Il bilancio dello Stato presentò un rilevante avanzo. Il discorso termina annunziando vari progetti di legge.
— Le spese nel bilancio nel prossimo esercizio finanziario sono calcolate dal Governo in 128.542.000 corone. Delle quali 119,550.000 di spese ordinarie e 8.992.000 di spese straordinarie. Di queste nei milioni saranno coperti con un prestito.

Forza organica e forza bilanciata.

Il bilancio 1911-912 provvede a mantenere alle armi, durante l'esercizio, 240.000 uomini di truppa, forza media, mai raggiunta in passato, sebbene inferiore ancora sensibilmente alla forza organica, che sarebbe di 272.629 - differenza - 32.629 uomini nella ragione dell'11.97 per cento.
Limitando il paragone alle quattro armi combattenti si hanno i seguenti rapporti:

	Forza organica	bilanciata	*Differenza* assoluta	percentuale
Fanteria	152.543	132.819	— 19.724	— 12.93
Cavalleria	26.189	22.110	— 4.079	— 15.58
Artiglieria	43.259	36.943	— 6.316	— 14.61
Genio	10.430	9.216	— 1.214	— 11.64
Totale	232.421	201.088	31.333	— 12.62

La differenza rappresenta nelle unità delle singole armi una ragione forza:
di 16 uomini circa nelle compagnie di fanteria;
di 28 o 29 uomini negli squadroni di cavalleria;
di 20 uomini nelle batterie e compagnie di artiglieria;
di 12 nelle compagne del genio.
La differenza non sarebbe troppo sensibile, se gli organici non fossero gli assottigliarti, da rimanere inferiori agli organici corrispondenti degli altri eserciti continentali.
L'aumento di 31.000 di truppa, quanti ne occorrerebbero per mantenere sotto le armi la forza organica, importa una maggiore spesa di circa 41 milioni che sarebbe illusione sperare di ottenere a breve scadenza; indi la necessità di ricorrere a temperamenti, ad uno dei quali potrebbe essere, per esempio, quello di sopprimere gli stabilimenti militari di pena, pur sanzione i detenuti nelle carceri civili, contro pagamento di una retta che lascerebbe al bilancio un margine di 25 milioni da destinarsi all'aumento della forza bilanciata. Altri temperamenti potranno essere la trasformazione della giustizia militare e del regime disciplinare, la riduzione dei beneficati militari che dovrebbero altre economie non trascurabili. Ma si sarebbe ancora ben lontani dall'avere i 13 milioni bisognevoli. Occorrerebbe quindi, studiare una rotazione di chiamata alle armi, una parte, e di congedo dall'altra, in guisa da ottenere che per un periodo di almeno 10 mesi all'anno la forza bilanciata corrisponda alla forza organica. Se il periodo della forza minima si presentemente va dal settembre al fine dell'ottobre e dura dalle sette alle otto settimane, fosse ripartito in due o più periodi, appropriatamente scelti, nessun danno ne avrebbe l'istruzione delle truppe e nessun pericolo turberebbe l'ordine pubblico anche quando nell'insieme, il periodo fosse prolungato di due o tre settimane.

***

Anche l'arma dei reali carabinieri registra una differenza di 1.125 uomini di truppa, nella ragione del 3,74 per cento; differenza inferiore a quella che generalmente si suppone e che non sarà difficile colmare con il miglioramento delle rafferme e la riduzione della ferma, oggetto di uno speciale disegno di legge che già sta dinanzi al Parlamento.
La creazione di compagnie e battaglioni mobili, destinati a sostituire in parte almeno l'esercito nei servizi di ordine pubblico, aumenterà il fa bisogno dell'arma, che precedentemente provvede appena, e stentatamente, a mantenere a numero le stazioni; ma il consumo nella spesa del Ministero dell'Interno non potrà mancare alla nuova istituzione.

I proventi delle Dogane

Esercizio 1910 - 911 — 1° decade.

Prospetto mensile del reddito delle dogane per le importazioni del grano, granoturco, riso, petrolio e benzina dal 1° luglio 1910, al 10 gennaio 1911.

Entrate per diritti doganali e marittimi

Decadi	1910	Differenza sul 1909	Dal 1° luglio 1910 al 10 gennaio 1911
1.a L.	12.800.000	+ 2.800.000	1909-910 184.000.000
2.a »			1910-911 198.800.000
3.a »			
Totale L.	12.800.000	+ 2.800.000	Diff. + 20.800.000
		Importazione	
Grano	1.a Tonn. 47.741	+ 17.984 1909-910 tonn. 69.501	
	2.a »		1910-911 » (a) 161.985
	3.a »		
Totale	Tonn. 47.741	+ 17.984 Differenza + 92.524	
Carbone	1.a Quint. 9.755	+ 935 1909-910 quint. 197.604	
	2.a »	19.5-911 » 182.618	
	3.a »		
Totale	Quint. 9.755	+ 935 Differenza + 14.986	
Zucchero e Caffè	1.a Quint. 3.465	+ 2.543 1909-910 quint. 17.167	
	2.a »	1910-911 » 20.295	
	3.a »		
Totale	Quint. 3	3.465 + 2.54 3	+ 5.007
Petrolio	1.a Quint. 71.947	+ 26.774 1909-910 q. 618.572	
	2.a »	1910-911 » 557.787	
	3.a »		
Totale	Quint. 71.947	+ 26.774 Differenza — 34.785	

(a) Compresa tonn. 78 di grano assimesse in esenzione perchè provenienti dalla Colonia Eritrea.
(b) Di cui Q. 830 di prima. e 527 di seconda classe.

Notevole la ripresa del petrolio, che in una decade sola ha riguadagnato oltre un terzo del perduto nelle precedenti decadi; ripresa dovuta al minor dazio di confine, diminuito con il 1° gennaio corrente da L. 24 a L. 16 a quintale.
Per raggiungere l'entrata bilanciata bastenà una introduzione media nelle rimanenti decadi dell'esercizio di 30.000 quintali per ciascuna, ossia meno della metà della quantità importata in questa prima decade del secondo semestre.

La Francia all'esposizione di Torino

(S) **Parigi**, 11 — E' imminente la presentazione alla Camera di un progetto da parte del Governo, chiedente 590.000 franchi per la partecipazione della Francia all'Esposizione di Torino.
Due sono le considerazioni esposte nella relazione che accompagna il progetto, le quali spiegano le ragioni che hanno spinto il Governo a domandare tale somma.
La prima considerazione è che il Ministero dei Lavori Pubblici crede, che nel momento in cui taluni paesi stranieri fanno considerevoli sforzi per mettere in valore modelli e documenti interessanti l'aviazione e l'aeronautica, nel momento in cui queste industrie eminentemente francesi cercano di mantenere i loro sbocchi e di crearne dei nuovi, è di interesse nazionale il dare all'esposizione di tali modelli e documenti una importanza preponderante.
L'altra considerazione è la necessità di dovolvere una forte somma per assicurare la sezione francese da eventuali incendi, dopo gli insegnamenti dell'esposizione di Bruxelles.

ARMI ED ARMATI

L'esercito tedesco

Berlino, 11 — Il gen. di fant. Beseler ispettore generale del genio è collocato a riposo dietro sua domanda e nostituito dal gen. Madra, finora governatore di Metz, dove va il tenente gen. von Oven.
E' morto il gen. di artiglieria von Müller.

BANCHE e SOCIETA'

Banca brasiliana-Italo-belga

Ieri si è costituita in Anversa la Banca brasiliana -italo-belga, con capitale iniziale di 20 milioni.
Della costituzione di questo grande Istituto sono principali fondatori il *Credito Italiano*, la *Società Generale de la Belgique*, la *Banque de l'Union Anversoise*, la *Solvray e Compagni* e la *Bungie e Compagni*.
Concorrero pure a formare questo istituto altre banche ed importanti Ditte commerciali ed industriali del Belgio, insieme ad un gruppo brasiliano.
Del Consiglio di amministrazione faranno parte due dei direttori centrali del *Credito Italiano*.

ECONOMIA e STATISTICA

Il commercio del bestiame serbo.

Belgrado, 11. Nell'anno 1910 furono esportati — via Salonicco — dalla Serbia, 54.220 capi di bestiame contro 63,847 nel 1909.
La diminuzione di quasi 9.000 capi di bestiame dovuta allo stato delle relazioni commerciali austro-serbe, in seguito al nuovo trattato di commercio che riapre in parte il mercato austro-ungarico al bestiame serbo, è destinata a sparire per proprio merito.

Musei commerciali anglo-bulgari.

Londra, 11. — Su proposta del noto finanziere Fulton sarà preso in esame lo stanziamento di un milione di lire per l'istituzione di Musei commerciali a Londra pei prodotti bulgari ed a Sofia per i prodotti inglesi onde favorire i rapporti commerciali tra i due paesi.

Il commercio della Norvegia negli ultimi 20 anni.

In Italia vi fu sempre inalterato, un sentimento di simpatia per le nazioni della penisola Scandinava sia quando esse erano riunite in un solo Stato, sia ora dopochè, sono divise in due Stati, senza rivalizzare e per la grande saggezza del compianto Re che fu sincero amico del nostro paese.
Questo breve preludio, ci è sembrato opportuno, perchè non di frequente ci si offre l'occasione di rilevare i progressi del popolo scandinavo in tutti i rami dell'attività, che si riscontrano nel seguente riassunto del commercio internazionale della Norvegia durante l'ultimo ventennio.
Nell'anno 1888 il commercio esterno della Norvegia era rappresentato da queste cifre in milioni di moneta italiana:

Importazioni	— milioni 220
Esportazioni	— » 170

Nel decennio successivo è andato gradatamente in massima crescendo, conchè nel 1898 aveva raggiunto le seguenti cifre:

Importazioni	— milioni 389
Esportazioni	— » 321

con una media di
311 milioni all'anno nelle importazioni;
193 milioni all'anno nelle esportazioni.

L'aumento salvo qualche depressione di lieve durata è continuato nel decennio successivo 1899-1908, talchè le medie annuali hanno superato quello del decennio 1889-1898 per

44 milioni quanto alle importazioni
50 milioni quanto alle esportazioni

Nell'ultimo anno 1908 del quale si conoscono i risultati

le importazioni ammontarono a mil. 493
le esportazioni » » 304

Nel compleseo il commercio che fu nel 1888 di 390 milioni nel 1908 è salito a 797 milioni, cioè ai è più che raddoppiato.

CONSIGLIO DI STATO

Sezioni per il 1911.

S. E. Giorgi comm. Giorgio, sen. del Regno, *Presidente*
Pastore comm. avv. Carlo, *Segretario Generale.*

Sezione 1ª.

Affari del Ministero dell'Interno, della Istruzione pubblica e delle Poste e Telegrafi.

Presidente: Malvano Cav. G.C. avv. Giacomo sen.
Consiglieri: Brunialti grand'uff. prof. avv. Attilio, dep.
» Leonardi cav. G.C. dott. Francesco
» Fusinato cav. G.C. dott. prof. Guido, dep.
» Alessio grand.uff. Emilio
» Barnabei comm. prof. dott. Felice, dep.
» Giriodi comm. avv. Leone Massimo
» De Nava comm. avv. Pietro
Referendario: Fagiolo cav. uff. dott. Giuseppe
» Gatti cav. avv. Salvatore
Segr. di Sez. Allocatelli comm. avv. Vittorio
Segretario: Danco cav. uff. Lorenzo

Sezione 2ª.

Affari del Ministero di grazia e giustizia e dei culti, dei lavori pubblici e degli affari esteri.

Presidente: Bonasi cav. G.C. conte Adeodato sen.
Consiglieri: Selvanez cav. G.C. prof. Carlo, dep.
» Fiorio grand.uff. Vincenzo
» Salvarezza grand.ufff. dott. Cesare, sen.
» Scamuzzi grand.uff. dott. Pietro
» Ghersi avv. grand. uff. Alfredo
» Calisce comm. prof. avv. Carlo, dep.
» De Vito grand. uff. avv. Roberto
Referendario: Cagnetta cav. uff. dott. Michele
» Di Donato cav. uff. dott. Massimo
Segr. di Sez. Busnè comm. dott. Gaspare
Segretario: Sartori cav. Carlo

Sezione 3ª.

Affari del Ministeri delle finanze del tesoro, della guerra della marina, e dell'agricoltura industria e commercio.

Presidente: Astengo cav. G.C.Carlo. sen.
Consiglieri: Ciuffelli grand.uff. Augusto (dep.ministro)
» Canevelli grand. uff. Giuseppe
» Tedesco g. uff. avv. Francesco, (min. Tesoro)
» Gatti grand.uff. avv. Luigi
» Manicoli grand. uff. Vincenzo
» Peano grand. uff. dott. Camillo
» Solimbergo grand. uff. avv. Giuseppe
Referendario: Berio comm. avv. Adolfo
» Pannunzio cav. uff. dott. Giuseppe
Segr. di Sez. Lipari comm. Pietro
Segretario: Bonomi cav. Cesare

Sezione IV.

(art. 22 legge 17 agosto 1907 n. 638)

Presidente: Inghilleri cav. G.C. avv. Calcedonio, sen.
Consiglieri: Perla grand. uff. dott. Raffaele, sen.
» Finchelè grand. uff. avv. Gabriele
» Pellecchi grand. uff. avv. Giuseppe, dep.
» Vanni grand. uff. avv. Giovanni Antonio
» Di Frata comm. dott. Pasquale.
» Corno comm avv. Camillo
» Fucini grand. uff. Ghino
Referendario Cristofanetti comm. dott. Luigi
» Alcarisi cav. uff. dott. Paolo
Segr. di Sez. Prina comm. dott. Paolo
ff di Segretario: Antonelli cav. Camillo sott, segr.

Sezione 5ª.

(art. 23 legge 17 agosto 1907 n. 638)

Presidente: Serena cav. G.C. bar. sen. Ottavio, sen.
Consiglieri: Bertarelli cav. G.C. dott. Pietro
» Sandrelli grand. uff. avv. Carlo
» Gallappi prof. avv. Enrico Ernesto
» D'Agostino grand. uff. avv. Ernesto
» Bonino grand. uff. dott. Mario
» Raimoldi grand. uff. avv. Arnaldo
» Merlini comm. dott. Luigi
Referendario Carbonelli comm. avv. Pio
» Bareati cav. uff. avv. Giuseppe
Segr. di Sez. Assirelli cav. uff. prof. avv. Giov. Pietro
Segretario: Belli cav. Augusto

Adunanza Plenaria

(art. 37 legge 17 agosto 1907 n. 638)

Presidente: Inghilleri cav. G.C. avv. Calcedonio, sen.
Cons. IV Sez.: Perla grand.uff prof. avv. Raffaele, dep.
» Pinchetle grand.uff. avv. Gabriele
» Pellecchi grand.uff. avv. Giuseppe dep.
» Vanni grand.uff. avv. Giovanni Antonio
Cons. V Sez.: Bertarelli cav. G.C. dott. Pietro, dep.
» Sandrelli grand. uff. avv. Carlo
» Gallappi grand. uff. avv. Enrico
» D'Agostino grand.uff. avv. Ernesto

Consiglieri supplenti

Cons. IV Sez.: Di Fratta comm. dott. Pasquale
Cons. V Sez.: Bonino grand.uff. dott. Mario
Segretario: Prina comm. dott. Paolo di Sezione.

NOTE BIBLIOGRAFICHE

Casi della vita. — Mantea – S. Lattes e C. Ed. Torino.

Poichè non è più di moda per la gioventù moderna leggere il galateo è stata ottima idea quella della gentile scrittrice di riunire in poche pagine senza pedanteria, consigli per comportarsi in società e nei casi imbarazzanti che di continuo presenta la vita pratica.

Non si tratta di un manuale delle solite buone usanze, anzi si potrebbe dire che esso tratta delle buone usanze di eccezione. Ogni caso difficile vi è contemplato come vi è contemplata ogni situazione in cui possa nascere un dubbio. Il nome dell'autrice signora colta e distinta, dà affidamento per se stesso al lettore, il quale, scorrendo le pagine senza tema d'annoiarsi, ne ritrarrà il vantaggio di risparmiarsi quelle gaffe che, pure essendo colpe lievi, bastano a togliere il *diploma* di correttezza.

ATTI DEL GOVERNO

La *Gazzetta ufficiale dell'*11 contiene:

Legge concernente le modificazioni dei ruoli organici del personale del catasto dei servizi tecnici di finanza e dei canali Cavour.

R. D. che approva il regolamento per l'attuazione della legge 21 luglio 1910.

Rel. e R. D. per lo scioglimento del Cons. com. di Ghemme (Novara).

Graduatoria dei vincitori nel concorso a posti di sostituto avvocato erariale aggiunto.

Disposizioni nei personali dipendenti dai ministeri delle Finanze e del Tesoro.

Prodotti approssimativi del traffico delle Ferrovie dello Stato (1ª decade) dall'11 al 20 dicembre 1910.

Bollettino sanitario settimanale del bestiame dal 19 al 25 dicembre 1910.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia.

Banchetto onorario all'on. Calissano degl'industriali e commercianti di Alba.

Alba, 11. — Il Sottosegretario per l'Interno on. Calissano invitato a Roma per oggi, offrì un banchetto dei commercianti ed industriali albesi, di oltre cento esperti, vi ha pronunziato un breve discorso, applauditissimo.

Riconosciute le vere angustie nelle quali si dibattono i servizi ferroviari per i troppi scorci, dove pur ferve tanta vita di traffici, onde si alimentano i mercati interni e quelli esteri, spiegò la impossibilità, per ragioni tecniche e di bilancio, di soddisfare a tutti i bisogni, anche legittimi, contemporaneamente.

Ma dimostrò in pari tempo non solo tutto il progresso ottenuto in questi ultimi anni nella esecuzione dei lavori da tempo e di recente progettati, ma tutto il fervore che dalle autorità centrali si pone nell'affrettare gradualmente la esecuzione di quei progetti che i nuovi bisogni vengono ogni giorno provocando.

Intanto, grande esempio di quello che è avvenuto nella città di Alba e nella regione in occasioni recenti, per la sempre crescente produzione vinicola e per le esposizioni che in Alba si sono celebrate, si è cercato a dimostrare che da una parte la buona volontà e i sacrifici dell'amministrazione comunale e dall'altra l'intelligenza e l'abnegazione dei funzionari preposti alla direzione dei servizi regionali e delle stazioni possono diminuire le difficoltà e rendere presto ogni disagio e inconvenienti di quelle che maggiori.

Egli è certo che l'on. Sacchi, così davotamente intento all'esecuzione del suo programma, non tarderà a trasformare in progetto di legge la promesse sfuggitegli al Parlamento.

Ricordando le dolorose vicende che turbarono in questi anni la produzione e il commercio italiani e specialmente quello agricolo, a ragione del morbo sciatico, afferma che quelle non si riprodurranno nell'anno ora iniziato, se tutti i comuni e le popolazioni più direttamente interessate seguiranno con intelligenza e con costanza il Governo nella sua azione profilattica.

L'on. Calissano inoltre, fatto segno ad una nuova e così solenne dimostrazione dei suoi concittadini, ha riconosciuto che essa un incoraggiamento a cimentare con sempre crescente amore tutta la sua attività per il pubblico bene, dicendo che, per quanto gli uomini di Governo non debbano andare alla ricerca della popolarità come una soddisfazione immediata dell'opera loro, tuttavia non è a disconoscere che le testimonianze affettuose, come quelle da lui ricevute in questi giorni nella capitale subalpina e nella sua città, costituiscono un incoraggiamento ed il conforto migliore per un uomo pubblico.

— La riunione, alla quale hanno partecipato le rappresentanze delle principali case industriali del Piemonte e della regione albese, è stata davvero una buona e solenne attestazione delle simpatia affettuosa con cui è accompagnata in questi paesi l'azione parlamentare e politica del Sottosegretario di Stato per l'Interno.

Milano, 11 ore 18.45 — Oggi si adunò il Comitato per il trasporto delle ceneri dei gen. Aless. Lamarmora. Presiedette il generale on. Majnoni d'Intignano. Era presente l'on. Valvassori Peroni. Fu approvato il progetto per l'urna artistica e si fissò per il 9 aprile pr. il trasporto della salma a Biella, ove sarà tenuta una speciale commemorazione.

La commissione incaricata della traslazione delle ceneri partirà per la Russia nella 2ª quindicina del pr. marzo.

Milano, 11. ore 24. Stasera a Porta Ticinese, la sarta ventenne Rita Chiesa, dopo un breve diverbio avuto per futilissimi motivi con una sorella, si gettava da una finestra del quarto piano andando a cedere sulla via. Fu raccolta morente.

Italia Centrale.

Ancona, 11 (ore 1.25). — Stamane si adunò il Consiglio comunale per discutere la grave questione della illuminazione pubblica e privata. La battaglia fu ingaggiata dalla minoranza repubblicana. Fu presentato un ordine del giorno puro e semplice che ottenne 6 voti contrari, 18 favorevoli e 26 astenuti.

In seguito a tale votazione il sindaco e la Giunta si sono resi dimissionari.

Il Consiglio è convocato per sabato prossimo per la nomina della futura amministrazione. Si prevede che la seduta sarà presieduta dall'avv. comm. Felici, che è il *leader* della attuale opposizione costituzionale.

Perugia, 11 — E' terminata l'istruttoria contro Giuseppe Fringuelli noto impiegato della Banca di Perugia, succursale della Banca Commerciale, il quale durante 17 anni si appropriò una somma prima valutata a qualche milione ma che la perizia giudiziaria precisò in 476 mila lire.

Il Fringuelli è stato rinviato a giudizio per appropriazione indebita e falso in scrittura.

Egli altervava infatti i mandati incassando le differenze.

I reati furono scoperti per un caso fortuito, da un altro impiegato, durante la malattia del Fringuelli.

Il dibattimento avrà luogo nel mese di marzo.

Italia Meridionale

Foggia, 11 — (8) Stamane, Sevegnone, dovendo iersera colà transitare un treno speciale sul quale si trovavano molti reclusi, numerosi parenti di costoro si recarono alla stazione. Seppero però subito che il treno, per ordine superiore, non si sarebbe fermato. Esasperati si lanciarono nella direzione per cui il treno doveva arrivare. Una giovanetta, che fra i reclusi aveva il padre suo, si sdraiò in mezzo ai binari. Il macchinista del treno sopraggiungente fu appena in tempo a fermarsi. Il treno rimase fermo un quarto d'ora.

(8) **Campobasso**, 11 — Le elezioni amministrative riuscirono favorevoli alla vecchia amministrazione che guadagnò anche i posti della minoranza meno uno.

Taranto, 11. — Il dott. Ruggero, della Società Conduttrice del Mar Piccolo, con nobile pensiero, ha proposto ai soci di stornare il fondo di riserva di esso, raggiungente la somma di L. 200.000 a favore dei lavoratori del mare, i quali in tal modo avrebbero assicurato il pane per molti altri mesi e fino a quando non cesserà questo stato doloroso di cose.

— Il comm. Pavone, capo-divisione alla Direzione di Sanità Pubblica venne incaricato dal Governo di eseguire una inchiesta sui sanguinosi fatti del 30 e 31 dicembre u. s.

Nelle Isole

Siracusa, 11. — Si ha da Floridia che appena conosciutosi l'esito delle elezioni amministrative favorevole al partito dell'on. Francianava fu improvvisata una imponente dimostrazione. Gli avversari fecero contro dimostrazione. Incontratisi i diversi dimostranti in piazza Umberto I, fu iniziata da una parte e dall'altra una fitta sassaiuola. Intervenne la forza e sciolse la dimostrazione. Nella colluttazione rimasero leggermente feriti due carabinieri. Sono stati inviati sul luogo rinforzi di truppa.

Provincia Romana

Frascati, 11 — (*Ruffini*) Il 17 corr., dinanzi alla 7ª sezione del Tribunale di Roma, si discuterà la causa contro i componenti i seggi elettorali di Frascati, Albano, e Palestrina, accusati di brogli in occasione delle elezioni politiche del 18 luglio 1909.

Gli imputati sono 40 e sono stati citati 120 testimoni. Entro il mese sono fissate pure le cause contro i seggi di Monte-Porzio e di Marino.

Servizio radiotelegrafico.

Il Ministero della Poste e dei Telegrafi comunica: Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi, che saranno in comunicazione oggi. 12, con le sotto indicate stazioni:

« Oceania » (La Veloce), con S. Giuliano di Trapani — « Roma », con Ponza — « Verona », con Capo Mele — « Principe Umberto » e « Könic Albert », con Capo Mele e Palmaria — « Egypt », con Ponza e S. Giuliano di Trapani — « Italia », Carthia » e « Martha Washington », con Capo Sperone — « Roma », con Cozzo Spadaro.

NOTE AGRARIE

La regina delle foraggiere meridionali. — Alla favetta si può davvero dare il primato fra le foraggiere meridionali. Essa viene bene quasi dappertutto nei climi caldi e caldi del mezzogiorno. E' una pianta che ha queste prerogative:

a) cresce rapidamente;
b) è poco esigente riguardo al terreno;
c) somministra foraggio verde di buona qualità in una stagione in cui quasi tutte le altre foraggiere difettano.

Inoltre il sistema che noi consigliamo e che da anni abbiamo adottato per ottenere dalla fava il massimo profitto.

La fava non va seminata nello stesso momento, ma in più tempi a distanza di 15-20 giorni l'uno dall'altro: imperocchè seminando a più riprese, si ha foraggio verde dal principio dell'autunno sino a quasi tutto l'inverno.

La semina va iniziata alle prime piogge autunnali e proseguita sino a novembre.

E' assolutamente indispensabile somministrare al momento della semina perfosfato in ragione di 4 a 5 quintali per ettaro.

Il perfosfato ha un effetto straordinario sulla fava. Esso ne accresce notevolmente la produzione in erba e ne aumenta la ricchezza di sostanza proteica. Il quale va seguito man mano che le piante superano almeno i 25 a 30 cent. di altezza.

Appena compiuto il taglio si deve arare il terreno che resterà arricchito dall'ultima porzione di steli e radici per l'azoto che esse furano o all'atmosfera.

Attenti alla timpanite. — I bovini che si alimentano a verde con erbe provenienti da prati di leguminose vanno se ggetti alla *timpanite*, cioè all'enfiagione del *panzone o rumine*, causa i gas che si sviluppano da questa verdura.

La timpanite può anche riuscire fatale all'animale, se non si provveda in tempo con rimedi efficaci. Insistati si può evitare questo grave disturbo in due modi:

a) sommin strando moderatamente il foraggio verde misto a q uello secco;

b) facendo appassire leggermente l'erba prima di somministrarla.

Quando, non ostante ciò l'animale venga colpito da timpanite, la prima cosa da farsi è quella di somministragli dell'acqua di calce o dell'ammoniaca liquida. Ciò riesce a salvarlo. Intanto, dovrebbe mancare è bene chiamare il veterinario che procederà alle cure successive, se occorrono.

Distillazione meccanica del vino. — Nel nostro Lazio quasi tutti per chiarire il vino adoperano le chiare d'uovo o la gelatina, e noi siamo ben lungi dal dire che ciò sia fatto male.

Tuttavia c'è una materia che è bene far conoscere la quale supera in efficacia tutte le altre per la chiarificazione e che si raccomanda pei vini molto torbidi, ed è la *terra di Lebrija*, una terra silicea proveniente dalla Spagna, inalterabile dagli acidi del vino

Essa si adopera nella dose di 50-60 grammi per ettolitro. Si deve lavare prima nell'acqua, poscia s'impasta con un po' di vino e la si versa nella botte agitando con un bastone.

Dopo due o tre giorni qualunque vino anche, il più torbo, diventa limpido come una cristallo.

Notizie spicciole. — Il *Circolo enofilo italiano di Roma* ha deciso di ripristinare quest'anno le fiere — concorso vinicolo durante il prossimo carnevale.

La *Legge* vitivinicola di *Lazio* nella sua ultima seduta di questi giorni ricevuta dal ministro di agricoltura per esporgli i desideri dei produttori ed anche dei consumatori circa le difese della onesta produzione e del commercio vinicolo.

— A Milano si è istituita una *Banca agricola nazionale.*

— A Madrid dal 1º al 6 di maggio avrà luogo un Congresso internazionale di agricoltura.

— La *Gazzetta agricola* di Milano, diretta per tanti anni dal cav. Perussia, che fu principale e fortunato promotore delle Imprese agricole in Sardegna, passa in proprietà delle notissima e riputata ditta F.lli Ingegnoli di Milano.

Camillo Manclni.

Per le feste cinquantenarie.

Il Comitato esecutivo per le Feste Commemorative fiel 1911 in Roma comunica che nulla esse ha di comune con le varie Esposizioni di carattere industriale commerciale ed agricolo, che avranno luogo in Roma nel corrente anno.

Drammi di terra e di mare.

Estero all'estero.

(S) **Goddo**, 11. — Sono stati segnalati casi di colera.

La peste.

(S) **Pietroburgo**, 11. Per arrestare il propagarsi della peste lungo la ferrovia ransbaicaliana è stata stabilita alla stazione di Tittar sulla ferrovia orientale chinese una quarantena di cinque giorni e la disinfezione dei vestiti e dei bagagli per i cinesi che si recano all'estero.

Rassegna drammatica

« Il matrimonio della signorina Soulemans » di F. Fabien e F. Wichaller al « Valle ».

Gli autori della commedia sono belgi e la commedia in patria ed a Parigi ha avuto il successo più vivo sebbene la critica parigina abbia detto con una certa punta satirica, che a Bruxelles è piaciuta per quello che in essa v'ha di francese; ed a Parigi per quello che v'ha di belga.!

A Roma è piaciuta... fino ad un certo punto. Per essere precisi anzi è piaciuto il I. atto, è dispiaciuto il II. ed è passato sonnacchiando il terzo freddo di tramontana, si sono inpadroniti dell'animale alle ore 14.7 al fosso Cupinovo in vicinanza di Bracciano.

Era i *gentlemen* che hanno assistito alla caccia si notavano il marchese Casati il principe Odescalchi, la cont. Kontuzzoff, il pr. D. Giovanni Borghese Don Livio Borghese il conte Shrinsberg, il tenente Starita ufficiale d'ordinanza del principe di Pallano, il conte Senni vari ufficiali del 9º Lancieri Firenze ed altre notabilità dello *sport*.

Caccia alla volpe — L'appuntamento di caccia indetto a *Tre Fontane* per giovedì 12 corr. avrà luogo invece alla « Tre Fontane »

Aviazione.

Il *Chronique* di Bruxelles annuncia che sono stati inviati sulla spiaggia di Marienberg gli avanzi dell'aeroplano dell'aviatore Cecil Grace.

L'incendio all'Esposizione di Bruxelles

(S) **Bruxelles**, 11. Secondo la *Dernière Heure* i periti incaricati nella sezione inglese dell'Esposizione per stabilire i motivi che hanno preceduto all'inchiesta sulle cause dell'incendio dell'Esposizione e determinasse la responsabilità del disastro, non avrebbero potuto risolvere la prima questione.

Per quel che riguarda la seconda, ritengono che la pressione dell'acqua della quale si giovarono i pompieri non era sufficiente e che il servizio di spegnimento manco di unità e di direzione. La città di Bruxelle avrebbe dovuto disporre di due pompe a vapore, mentre invece non ne aveva nessuna. I periti sosterrebbero la responsabilità della città.

TEATRI ed ARTE

Lirica, — Il baritono Antonio Magini-Coletti ha abbandonato il teatro ed ha aperto una scuola di canto a Milano.

Leggiamo la notizia, che dotrà si numerosi ammiratori del celebre cantante, in *Vita teatrale*, nuovo e simpatico giornale settimanale d'arte, cui facciamo sinceri auguri di vita lunga e fortunata.

SPORTS

Commissione nazionale per il tourismo nautico

(S) **Milano**, 11. Oggi ,presso la sede del Touring, sotto la presidenza del sen. Colombo, si è riunita in seduta plenaria la Commissione nazionale per il tourismo nautico.

Tra gli altri, erano presenti il comm. Coltelletti, il cav. Rolando, segretario della Lega Navale, il comm. Moschini, ingegnere capo dell'ufficio tecnico prov . di Milano, il comm. Bertarelli, vice-direttore generale del Touring, il comm. Oddofredi, ecc.

Fu data comunicazione dell'opera di propaganda per la crociera Torino-Venezia-Roma, indetta dal Touring col concorso del Comitato per le feste cinquantenarie.

La Commissione deliberò poi di scindersi in tante sotto commissioni quanti sono i gruppi affini dei diversi argomenti che interessano il tourismo nautico.

Venne quindi discusso il programma di lavoro per il 1911, indipendentemente dalla crociera.

Riunioni di corse al galoppo in Roma nel 1911

800 mila lire di premi

Le giornate di corse sono state per quest'anno aumentate da sedici a ventotto.

Per l'opera della Presidenza della Società dei Parioli, ha inaugurato il nuovo Ippodromo a Ponte Molle, che viene ad essere uno dei primi di Europa, di facile e comodo accesso al pubblico e dotato di tutte le esigenze di comodità che la tecnica e la pratica moderna suggerivano.

La Società dei Parioli nulla ha trascurato perchè Roma divenisse nello Sport Ippico degna sorella di Milano, ed in meno di sette anni l'incoraggiamento perchè in tempo relativamente assai breve e vincendo ardue difficoltà ha saputo aumentare le quattro tradizionali giornate di corse romane, facendole assurgere a sempre più progressi dei tempi - a così grande importanza, sia per il numero delle giornate accortamente distribuite quest'anno in tre riunioni sia per l'importo eccezionale dei premi.

Anche Roma viene commercialmente ad avantaggiarsi non poco di questo movimento sportivo, che tende sempre ad aumentare, sicchè possiamo facilmente preannunciare che Roma e Milano, le quali sono ora i due più importanti centri sportivi, rimarranno in breve volger di anni le sole città nelle quali i proprietari tassoperteranno i migliori soggetti delle loro scuderie.

La dotazione di premi delle tre riunioni raggiunge il complessivo importo di 800 mila franchi, cifra di per sè stessa eloquente che ci qaguranisce le Società potranno mantenere negli anni venture.

Le 28 giornate saranno ripartite in tre riunioni e le corse si effettueranno per la maggior parte nel nuovo Ippodromo dei Parioli; alcuni premi classici saranno corsi alle Capannelle.

Nella prima riunione di primavera, che comprende i mesi di febbraio, marzo, aprile, maggio e giugno, il 5 di marzo *l'Optional* che è stato portato da 8 a 10 mila, il *Gran Premio dei Parioli* che si corre il 12 con 40 mila lire di premio il premio *Regina Elena* che da 15 mila è salito a 20 mila lire.

In aprile si avranno sei importantissimi premi fra i quali il classico *Derby Reale* con 80 mila lire di premio diviso quali 24 mila date da S.M. il Re, a Tivoli che viene quest'anno a prendere il nome di *Gran Premio Internazionale del Comitato* dei festeggiamenti; è stato da 25 portato a 100 mila lire; il 2 dello stesso mese il corrente il *premio Albano*, il 9 il *Milton*, il 17 il *Tevere* e il 23 il *Galeazzo* con 10 mila lire di premi ciascuno.

La seconda riunione di primavera è riservata alle corse di ostacoli e si svolgerà nel mese di maggio si correrà infatti il giorno 14 il grande Steeple-chase militare internazionale dotato di 10 mila franchi di premio, aperto a due anni or sono per merito del Comitato dei Consorzi Ippici di Roma; il 21 avremo il *Gran Premio dell'Esposizione* (Steeple-chase internazionale) con un premio di 30 mila lire date dal Comitato esecutivo per l'Esposizione del 1911, ed il *Premio Campidoglio* (corsa di siepi) 10 mila franchi.

Nella riunione di autunno, che si svolgerà nel mese di novembre, sono in programma tre premi importanti e tutti di recente costituzione. Il 13 il *premio dei Pini* con 10 mila lire; il 19 il *Gran Premio Internazionale* di Roma pel quale il Comitato dei festeggiamenti ha costituito il premio in lire 50 mila; il 26 chiusura delle riunioni con il *Premio di Villa Glori* di lire 9 mila.

Commissari pel 1911 sono il marchese Carlo Calabrini, il conte Carlo Canevaro, il sig. Antonio Dall'Acqua, Don Ludovico Lante della Rovere e il marchese di Roccagiovine giudice il conte Canevaro; ispettore del peso il conte Pompeo Campello della Spina e ispettore dei percorsi e degli ostacoli il marchese Rangoni Macchiavelli.

Tiro a volo — Ecco il risultato dei tiri che della Società " Lazio ", ebbero luogo venerdì 6 e domenica 8 corr. allo Stand di via Cadlina 26 K.:

Tiro N. 15. — 1 Piccione (Handicapp). 2, 3 e 4 premio divisi tra i sig. Baroni Salvatori, Canfora tag. Azzolino, Garzoni G. Battista, Graziani Vincenzo e Grifoni Ang. Tullio con 5 su 6.

Tiro N. 16. — 1 Piccione a m. 27 — 1, 2, 3, e 4, premio diviso tra i sig. Baroni Salvatore, Garzoni G. Battista, Giuliani Jesi, Magagnini dott. Antonio e Villeggia F. Francesco con 6 su 8.

Tiro N. 17 — 1 Piccione a m. 27 Gara fino a metri 30 — 1 e 2, premio divisi tra i sig. Baroni S. e Magagnini dott. A. con 8 su 8.

Tiro N. 18. — 1 Piccione a m. 26 Gara fino a m. 28 — 1, 2, premio divisi tra i sig. Baroni S. Graziani V. e Villeggia F. con 5 su 5.

Tiro N. 19. — 1 Piccione (Handicap) 1, 2, 3, 4 e 5. premio divisi tra i sigg. D'Andrea cav. G. Battista, Graziani Vincenzo, Grifoni Giovanni, Villeggia Francesco e tag. Vincenzo con 5 su 5.

Tiro N. 20. — 1 Piccione a m. 27 Gara fino a m. 30 — 1 premio sig. Baroni S. con 5 su 5 — 2. premio divisi tra i sigg. D'Andrea cav. G. B. e Grifoni G, con 4 su 5.

Segretario Funes che vennero assegnate al sig. Cluchier.

Caccia al daino — Ieri ha avuto luogo a Bracciano una splendida partita di caccia al daino.

I cacciatori — ma di quelli stati messi sulle tracce del daino alle 12,30 nelle vicinanze della stazione di Angulllara, hanno attraversata la tenuta Casaccia e dopo una caccia lenta interessantissima per la varietà del terreno e per le passate non difficile per l'intenso freddo di tramontana, si sono impadroniti dell'animale alle ore 14,7 al fosso Cupinovo in vicinanza di Bracciano.

Era i *gentlemen* che hanno assistito alla caccia si notavano il marchese Casati il principe Odescalchi, la cont. Kontuzzoff, il pr. D. Giovanni Borghese Don Livio Borghese il conte Shrinsberg, il tenente Starita ufficiale d'ordinanza del principe di Pallano, il conte Senni vari ufficiali del 9º Lancieri Firenze ed altre notabilità dello *sport*.

Caccia alla volpe — L'appuntamento di caccia indetto a *Tre Fontane* per giovedì 12 corr. avrà luogo invece alla « Tre Fontane »

Aviazione.

Il *Chronique* di Bruxelles sannuncia che sono stati inviati sulla spiaggia di Marienberg gli avanzi dell'aeroplano dell'aviatore Cecil Grace.

Novità, Varietà, Aneddoti

Le invenzioni di Edison.

Lo scrittore ungherese, sig. Aspad Faustor pubblica nella *Nouvelle Presse libre* una sua intervista con Edison, dalla quale riassumiamo le seguenti notizie.

La casa di cemento di cui si è già parlato, sarà, secondo Edison, la dimora di tutti gli operai in un prossimo avvenire. Essa sarà bella in ogni caso, e solida, ed asciutta e di poco subito abitare. La più grande costa 60.000 lire e la più piccola 2.500.

Quanto all'unione del cinematografo col fonografo, il prodigioso inventore non è ancora al suo esperimento Un uomo che cammina fa sentire il rumore dei suoi passi: egli lascia cadere una bottiglia che si rompe e si sente il rumore del vetro. Edison dice che al principio del 1911 darà una dimostrazione simile al pubblico, e la sua macchina, che non si ancora come chiamerà, potrà eseguire intere opere musicali, in cui gli spettatori udiranno le voci degli artisti, vedranno i loro movimenti, le loro espressioni.

Edison ora sta lavorando ad una batteria elettrica per automobili; con essa le vetture potranno percorrere 200 miglia senza essere cacciate. La batteria sarà pronta fra qualche mese.

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Nuove Ferrovie Stato - 18 febbraio - costruzione tronco Mintorno-Spoleto L. 4.000.000

Altro tronco nella stessa linea L. 3.850.000.

Palazzo Comparizione Municipio - 16 gennaio - appalto quinquennale diretto L. 1.000.000

Caglie del Campo Municipio - 16 gennaio - idem L. 362 mila

Mercato Macellaio - Sirio - Consorzio - 23 gennaio - costruzione Lotto L. 144.000.

Aumenti Municipio - 27 gennaio - Atto quinquennale salma L. 105 mila.

Pensioni Istituzione Ospedale - 8 febbraio - costruzione ospedale L. 108.

Fiera Predistanza - 5 febbraio - manutenzione opere di bonifica, triennale L. 55 mila.

Vercelli Municipio 31 gennaio, - concorso direttore azienda gas L. 4000.

Roma Ministero agricoltura - 28 gennaio - fornitura stampati biennale L. 160 mila.

Ancona Municipio - 23 gennaio - manutenzione stradale quinquennale.

Roma Ministero agricoltura - 15 febbraio - concorso segretario e perfetto direttore della scuola d'arti e mestieri Vauviselli - in Napoli.

Concorsi Dep. Prov. - 2 febbraio - Lavori stradali L. 112.770.

Livorno Municipio - 17 gennaio - manutenzione stradale L. 60 mila.

Avola Municipio - 26 gennaio - condottura acqua L. 327.024.

Travaglio Municipio - 30 gennaio - costruzione ponte L. 337.274

S. Prisco Municipio - 17 gennaio - appalto quinquennale daz. L. 68 mila.

Melilli Municipio - 29 gennaio - appalto quinquennale dazio L. 82.600

Cagliari Intendenza Finanze - 21 gennaio - affitto semestrale stagno demaniale L. 3141 mila.

Roma Ministero Pub. Istruzione 10 maggio - concorso professore straordinario di francese Antonio Magistero femminile Firenze

Per il Pubblico

CALENDARIO.

GIOVEDI' 12 Gennaio 1911 — s. Probo
Leva il sole alle 7.32 m. — Tramonta alle 4.57
Leva la luna alle 3.10 s. — Tramonta alle 5.5 m.
L'Ave Maria suona alle ore 8 1/4.

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 11 Gennaio 1911 - ale ore 18

In Europa

CITTÀ	Temp.	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroburgo	10.8	sereno	Nizza	3.6	sereno
Ambrego	1.9	coperto	Zurigo	0.4	nebbioso
Vienna	1.4	coperto	Costantin.	—	—
Madrid	5.6	sereno	Malta	12.8	1/4 coper.
Parigi	1.5	coperto	Aja	—	—

In Italia

CITTÀ	Ta up. orolog.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore massa. minima
Genova	5.9	sereno	calmo	9.2 5.7
Torino	-3.6	sereno	—	1.3 -3.8
Milano	-1.2	sereno	—	2.0 -2.2
Venezia	2.2	1/4 coperto	calmo	3.4 2.6
Bologna	1.1	sereno	—	2.8 0.1
Ravenna	—	—	—	— —
Ancona	8.0	sereno	molto agit.	1.0 0
Firenze	8.0	sereno	—	9.1 2.8
Roma	4.8	coperto	—	12.3 5.8
Bari	9.4	sereno	agitato	9.4 5.7
Napoli	6.8	3/4 coperto	legg. mosso	8.6 5.8
Cagliari	—	—	—	— —
Siracusa	3.6	sereno	—	— —
Palermo	10.3	3/4 coperto	calmo	11.9 8.3
Messina	9.4	coperto	calmo	11.9 7.6
Cagliari	4.6	sereno	mosso	10.0 0.0

Probabilità: venti moderati provalentemente settentrionali tempo generalmente buono al Nord, Centro e Sardegna, altrove cielo nuvoloso con piogge sparse e mare mosso od alquanto agitato.

A Roma

Regio Osservatorio del Collegio Romano.

Il barometro è ridotto al 0 a mare. L'altezza della stazione è di 50,60. Barometro a mezzodì 761,1. Termometrocentigrado massimo 16.4 minimo 7.0.

Umidità relativa 73 assoluta 3.45. Vento a mezzodì N. Stato del cielo: sereno.

Sciarada.

Quando vedo qualcun che fa il *finale*
A que che fa l'*inizio* a il *mezzo* tende,
Io maledico il mio destin fatale.
Che di poter dir l'*uno* a me cansente.

Spiegazione del passatempo precedente:
CE - D - RO

STATO CIVILE

Nati e morti denunziati il 9 gennaio 1911.
Nati 48 compresi 3 nati morti.
Morti 39 dei quali 11 sotto i 7 anni.

MORTI

Ricciardi Giuseppina fu Pietro Pagliano 41 ved. Dotto
Rascelli Cirolela fu Agostino Poggio Cancello 78 ved. De Angelis
Ferrante Corrado fu Antonino Pachino 39 commesso cons.
Di Fazio Antonio fu Raffaele Capua 78 pensionato cons.
Tarquinio Vittoria fu Giuseppe Arnoldi 30 cons. Cecarelli
Artimuzi Giuseppe di Felice Portoferraio 30 celibe
D'Ammano Giuseppina fu Domenico Isola Liri 80 cons. Laitani
Scafpinella Rachele di Alessandro Piperno 24 relig. nubile
Vincenzi Emidio di Giovanni Bologna 84 negoziante ved.
Hunter Mauro fu Giovanni Giuseppe Roma 41 cons. cons.
Cecarelli Luisa fu Giovanni Rocchetta 72 nubile
Averini Pietro fu Agostino Roma 32 negoziante ved.
Bonae Domenico fu Ignazio Roma 69 cons. Pannocchi
Fer Bernardino Agostino fu Luigi Roma 76 parrucc. cons).
Salducci Maria di Federico Roma 16 nubile
Benedetti Ottilo di Orazio Roma 21 celibe
Marzipoli Angelo fu Benedetto Poggio Nativo 43 muc. celibe
Frezza Carlo fu Giuseppe Marino 74 contadino
Partani Eligio di Antonio Genzano 1º vignarolo
Fiocedda Elisio fu Giuseppe Ferralba 37 poss. cont.
Maria Maria Felicetta fu Felice Alatri 62 cons. Alteri
Tedeschini Agesso fu Emidio Roma 59 ved. Amelini.

Le lettere si seguono e si rassomigliano.

Ancora una guarigione delle Pillole Pink.

Pubblichiamo oggi l'attestato del Signor Ferreri Pietro, 7/a Corso Garibaldi, a Milano, una figura signorina Maria, di cui riproduciamo la fotografia, è stata guarita dalle Pillole Pink. Notate che questa giovane ha sofferto durante due anni, e che soltanto le Pillole Pink hanno potuto guarirla. Sicchè questo pubblichiamo, per così dire, ogni giorno attestati di guarigioni nerevoli, e ciò da quindici anni a questa parte, i malati che trascurarono di prestare attenzione ai predetti attestati dovranno prenderela con se medesimi, se continuano a soffrire.

Cl.de Marchi — Sig.ra FERRERI MARI

Il nuovo anno giudiziario alla Corte di Cassazione

Ieri alla presenza di S. M. il Re, la Corte Suprema di Cassazione inaugurò l'anno giudiziario 1911; e la cerimonia, che avrà avuto per le prime volte nel vasto grandioso Palazzo di Giustizia, ebbe carattere di straordinario splendore.

Anche della Corte Suprema, malgrado la sua sede, non poteva accogliere i numerosi invitati, l'inaugurazione avvenne nel vasto ambiente del primo piano, che separa la Corte di Cassazione della Corte di Appello, opportunamente trasformato con molta eleganza di addobbi.

Al fondo del vestibolo, disposti ad emiciclo, erano gli scanni per i componenti il Supremo Consiglio, e di fronte ai essi i posti per S. M. il Re, i ministri, le autorità e gl'invitati.

La cattedra e la tribuna dell'emiciclo erano destinate alle rappresentanze della Magistratura, del Consiglio dell'Ordine degli avvocati e del Consiglio di Disciplina, dei procuratori.

Il servizio d'onore era affidato ad un plotone di carabinieri reali con il concorso di un plotone di Guardie di città, mentre in alta uniforme.

Sin dalle 9,30 cominciarono ad affluire gl'invitati fra i quali notate numerosissime signore e signorine in eleganti toilettes invernali.

La rappresentanza del Consiglio d'Ordine degli avvocati, composta del presidente, comm. Lupacchioli, e dei consiglieri, avv. Ferri, Iacovone, Musci, senatori Siciliani e Villa, prende posto nell'aula appena poco dopo dalla rappresentanza del Consiglio di Disciplina dei procuratori, con a capo il suo presidente marchese Chicarico, presenti i consiglieri Monti Guarnieri, Monaci, Schmidt, Kambo, Gregoraci F., Magno, Schnyder e Sandrini.

Avvocati e procuratori indossavano la toga nera.

Giungono poscia il comm. Vacca, Proc. Generale alla Corte d'appello, i sostituti procuratori Arullani, Di Savino e Segardi, i consiglieri di appello Micali e Martini D'Armenia, il presidente del Tribunale, cav. Tenaccina, il giudice istruttore cav. Maielli, il pretore Palumbo e numerosi magistrati.

Fra i presenti sono altresì il comandante il I Corpo d'armata, gen. Frugoni, il comandante la divisione, gen. Grandi, il gen. Del Rosso, comandante l'arma dei RR. CC., gli on. Di Bagno e Podestà, il col. Mortarotti dei reali carabinieri, l'architetto Calderini, autore del palazzo e l'ing. Pellini, capo del Genio civile, che presiedette alla costruzione.

Alle 10 precise entrano nella sala il Procuratore gen. sen. Quarta, seguito dai suoi sostituti, il P. Prasca, Pagano Guarnaschelli, i presidenti di sezione on. Lucchini e Giov. ed i membri del Supremo Collegio e prendono posto nei loro scanni. Essi indossano la rituale toga rossa con ermellino.

Frattanto un picchetto d'onore si raccoglione, in attesa di S. M. il Re, il presidente del Consiglio, on. Giolitti, i ministri Fani, Facta, Sacchi, Credaro, Raineri, Spingardi, Leonardi-Cattolica, Ciuffelli e Teleso i sottosegretari di Stato, on. Guarracino, Pavia, Luciani, Teso e De Seta; il presidente del Senato, on. Manfredi, Ton. Finocchiaro-Aprile per la presidenza della Camera; il prefetto sen. Annaratone, il sindaco Nathan e la rappresentanza del Consiglio di Stato e della Corte dei conti. Alle 10,5 in una berlina di Corte a tiro a sei, scortata dai corazzieri, giunge S. M. il Re, accompagnato dal Primo aiutante di campo, gen. Brusati e dagli aiutanti di campo gen. Trombi e maggiore Canicia.

Il Sovrano, ricevuto dai ministri, dai sottosegretari e dalle autorità, alle al primo piano ed entra nell'anticamera, annunciato da uno squillo di tromba.

Magistrati ed invitati lo attendono in piedi.

Appena S. M. il Re ha preso posto dinanzi all'emiciclo della Suprema Corte, circondato dai ministri, dai sottosegretari e dagli alti personaggi ufficiali, principiano i discorsi.

La sala ha un aspetto veramente solenne, quando prende, per primo, la parola, l'on. Fani.

Il discorso del Ministro Guardasigilli

Maesta',

Ventidue anni or sono — il 14 marzo 1888 — l'Augusto Vostro genitore circondato dai popoli di Roma e dalle maggiori dignità della Patria ponea la prima pietra di questo edificio.

Otto anni innanzi, in una seduta del Parlamento Italiano, Nicola Fabrizi e Quintino Sella avevano numerato che in Roma non era il diritto ebbe la sua culla — il palazzo della Giustizia sorgesse non impari a quelli di recente edificati nelle altre metropoli del mondo.

E Giuseppe Zanardelli, nel momento in cui venia collocata quella prima pietra, a quel nonito rispondeva così:

Il giudizio unanime di autorevole Commissione ci dà capacità che, con felice associazione della scienza e dell'arte, il problema sia stato dall'architetto Calderini egregiamente ricolto e che ci venga dato di costruire un monumento di severa bellezza il quale accoppi la venustà e l'eleganza, alla imponenta di quella maestà e di quella forza che sono gli essenziali attributi della legge e del diritto.

Può dunque affermarsi che concordi, Governo e Parlamento, interpreti di un alto pensiero, memori di tutta una tradizione immortale di grandezza e di gloria, che vollero in questo luogo, dinanzi alla Mole Adriana e alla cupola di Michelangelo, sorgesse uno fra i maggiori edifici della Terza Italia, e che questo edificio addivenisse il Tempio del diritto e della Giustizia.

Allorchè l'opera grandiosa vide, dopo vicendo diverse, il suo compimento, fu vario, e forse non sempre sereno, il giudizio della critica e dell'arte.

Ma quello che può oggi con sicurezza affermarsi-si è questo: che qui hanno da tempo preso dimora tutti i nostri collegi giudiziari dei tribunali e delle corti e magistrati e Curia sentono che in questo edificio la giustizia ha finalmente una sede sotto ogni riguardo decorosa e degna. E che questa grande nazione cerchi con dispendio per quanto grave, minore e di quello occorso ad altre metropoli, risponde all'altissimo fine.

Ed è ormai della parte dei visitatori, concorde il giudizio, essere questo palagio opera mirabile per alto concepimento d'arte e per gigantesca e insieme armonica costruzione e fattura.

Del resto si comprende dinanzi ad un'opera come questa la diversità dei giudizi.

Siamo a Roma, fra i ricordi di una civiltà che dura ancora. E quando qui si parla della giustizia e dei suoi Tempi, tornano alla mente le creazioni mirabili dei grandi Ordini che fondarono il diritto e la giustizia si dettavano al mondo!

Chè qui sorgevano, per arte e decoro magnifici, i Fori di Cesare, di Augusto, di Traiano, di Vespasiano, di Nerva nei quali splendevano il genio e la vaghezze dell'Ellade.

E per la loro erezione non si guardava a spese.

Basti ricordare che il solo costo dell'area sulla quale fu eretto il *Foro* di Traiano fu di cento milioni di sesterzi. E Cicerone scrivendo ad Attico, lamenta che non sia stato possibile ottenere dai proprietari condizioni migliori, ma assicura che *il foro di Cesare risorirà magnifico!*

Questo dunque, Maestà, l'edificio che oggi viene con l'Augusta Vostra presenza solennemente inaugurato.

Ma nell'istante in cui questa inaugurazione si compie, il Governo di Vostra Maestà sente d'interpretare un desiderio ardente e comune, ricordando con un sentimento di riconoscenza e di amore, Giuseppe Zanardelli che giustizia, deputato, ministro, di questa opera fu il primo ideatore e di essa volle con tutte le forze del suo spirito l'attuazione, augurando che fosse, quale egli nel suo alto intelletto la sentiva, degna del-l'Italia, in Roma.

E a lui, che all'unità politica della patria potentemente concorse con l'unità degli ordinamenti e delle leggi, a lui che, nell'alto sogno della sua mente veggente, il governo magnifico della giustizia concretizzarsi fibero in sede augusta, a lui, dal fastigio conseguito tornì, per un istante almeno, l'animo di tutti noi, per attestare alla sua memoria, la venerazione grata della magistratura e della Patria.

Ma tutto il mio pensiero si volge ora a Voi magistrati insigni, che siete tanta parte dell'onore e della grandezza di questa Patria adorata.

E a voi giunga grato, in questo giorno di letizia, il riverente ed ammirato saluto del Governo.

Inaugurando con voi, depositari supremi della giustizia, questa nuova sede, e dandovene il possesso, io rimuovo l'augurio che grave di fati fermò sulle rive del Tebro, i primi abitatori dell'urbe, *hic ibi certa domus, certi ne abiste penates!!*

Qui per la maestà del luogo, per i simulacri che l'adornano e per le immagini scolpite ne' propilei di questo tempio augusto da Cicerone a Papinisno, da Bartolo a De Luca, da Vico a Romagnosi, è tutta la genesi e tutta la universalità di quel Diritto che qui sorge, divenne base inconcussa e tutela umanità.

E questo Diritto è nei suoi primi albori quiritario ed in XII tavole e poi per via di organi sapienti si evolve e adattasi ne' *convenienta ad per gentium*, gradatamente così rispondendo alle finalità nuove di una società che man mano diventava più vasta, più civile, più umana, e perfezione poi la sua evoluzione, quando l'Editto di Caracalla proclama *civis* tutti i sudditi dell'Impero.

E a tutto natste e tutto in se ascorbe e comprende ed elabora per diventare universale nello spazio e nel tempo dinanzi ai secoli e contro la barbarie invadente.

Anche il Cristianesimo che trasforma tutti gli elementi della vita antica accoglie e a se assimila il diritto di Roma.

Dall'Oriente vengono le nuove credenze, la Grecia le veste della sua filosofia, ma nel campo del Diritto, i germi della nuova civiltà si innestano sull'antico, e da Roma con le leggi canoniche nuovono nuove norme universali di diritto.

Così può dirsi che dai fasti di Roma a quelli de' glossatori e dei giuristi dell'Evo medio e Moderno, è tutto un discorso e un progredire incessante.

E sono codesti giuristi, che ripresa la tradizione latina, la elaborano con insuperabile acume per adattarla alle germinazioni e alle forme della nuova civiltà.

E non è che al cospetto dell'Europa agitano, serbandola viva, la fiaccola della Romana grandezza, anche quando, nel lungo serraggio ogni altro splendore si spense.

Che dissi, che vita, che movimento, che gloria!

E questo retaggio di gloria è nostro dovere supremo di conservare e di accrescere.

Ma, tale adempimento a nessun altro meglio che a voi è affidato o magistrati insigni, che le sentenze vostre oltre al custodire la purezza legislativa e a dirimere le vie sicure di interpretazione, sono e debbono essere (come insegna uno de' vostri) e svolgimento e fonte, fecondo del diritto assignate in tutte le sue molteplici manifestazioni, in tutti i suoi bisogni adattamenti ai bisogni della civiltà e della convivenza sociale.

Saper dare adunque a questo diritto nuove norme e risoluzioni degne della Romana sapienza, si da essere come le antiche venerate ed accolte oltre i confini della patria, sia questa nella nuova sede, Magistrati della Corte Suprema, la nuova gloria vostra!

Ma in questa solennità della giustizia sarebbe colpa in me sordare l'ordine al quale io medesimo mi onoro di appartenere.

Presidio di libertà nei liberi reggimenti, l'ordine degli avvocati seppe nei tempi di oppressione sollevarsi e resistere contro ogni maniera di tirannide.

Ma con i suoi studi, con la sua dottrina, con i giureconsulti che ne sono l'orgoglio, esso segue altresì dare a voi un contributo pereune di sapienza e di lavoro che fu di conforto e di guida nelle autorevoli decisioni sovrane.

Questa anzi l'opera mirabile per la quale magistratura e Curia, nella costante ricerca del vero, furono e sono sacerdoti di una medesima giustizia, ministri di una medesima legge.

E alla Curia di Roma è oggi specialmente rivolta la mia parola, a questa Curia che vide le sue origini prime in questa grande patria della giurisprudenza in cui la casa del giureconsulto era ritenuta come *forum romanum et civitas*.

E questa Curia nel suo costume, per quel carattere di universalità che le viene dalla tradizione di quel Diritto, nel quale fu sempre maestra, è qui come il centro ideale delle Curie della penisola. E che qui convengono in seno a lei per l'esercizio del loro ministero avvocati di ogni parte d'Italia, ed essi li accoglie con un sentimento che è della più intima collegiana fraterna, guidata solo dal culto di quelle leggi per cui *Roma communis patria est*, e da quel vincolo di solidarietà nel nobilissimo esercizio della difesa, per il quale non pergrini, *sed cives et fratres* sui di fatti siamo quotidianamente qui accolti e confortati dai colleghi di questo elettissimo Foro.

E a questa Curia, così proclara per queste sue tradizioni, di cui sono vivo il ricordo e l'onore, io consegnandole in questo edificio la sua sede, in nome del Governo rivolgo il mio migliore augurio e il mio cordiale saluto.

Maestà, il giorno d'oggi in questa Roma immortale, all'inizio di questo nuovo anno, ha un singolare contento di idealità e un'alta purissima significazione.

E' la solennità consacrata al Diritto e alla Giustizia che presiedono le feste giubilari della Patria liberata e risorta....

E nel sacro nome di questa Patria e nel nome Augusto della Maestà Vostra, io dichiaro inaugurato questo nuovo tempio del *Diritto* e della *Giustizia*.

Seguono i discorsi del P. Generale, sen. Quarta, dell'avv. avvocato generale erariale, cav. Ferri, del presidente del Consiglio dell'ordine degli avvocati, comm. Lupacchioli, dei quali diamo in appresso un largo sunto, nella impossibilità di riprodurli integralmente.

Il discorso del Procuratore Generale

Sire. Al cospetto della M. V. da cui, come da centro luminoso, la giustizia parte e s'irradia, come dall'intervento dei rappresentanti i più alti poteri delle Stato, rifulge della più alta e civile solennità questa inaugurazione e in Magistratura e al Foro, e gli italiani tutti, riconoscenti e riverenti esultano.

Seuonchè attraverso a tanta festa, l'animo, tutto sopraseduto, si volge con pensiero mesto, e col cuore reverentemente di ogni più delicato e gentile sentimento di riverenza, di affetto devoto e di profondo ed ineffabile rimpianto, alla santa ed augusta memoria del Re buono.

Poichè fu Lui, che, or son più che vent'anni, inaugurò, posandone la prima pietra, i lavori di questo edificio, a cui Voi date oggi il battesimo regale, fedele alle vetuste e gloriose tradizioni della Vostra Casa di vivere nel cuore e pel popolo, di sentirne e parteciparne le gioie e i dolori, ed essere sempre avanti la, dove i fasti ed infausti avvenimenti ripremamente solenni, nella vita del paese.

E per virtù la costruzione del Palazzo di Giustizia in Roma, riguardata negli scopi, si quali fu indirizzato, e nelle elevate e nobili idealità, che ne ispirarono e ne seguirono il compimento, è forse, tra le opere cospicue, dell'Italia nuova, quella che più tocca e scuote il sentimento nazionale.

Radunare le sparse membra della Magistratura, trasportarne i fasci locali penseri e disastili, ristaurare memorie tristi di un passato funesto, e compocle tutte in un grande edificio, che, nelle sue mura grevi e solenni, nel suo aspetto persistili, nelle colonne e negli archi grandiosi, nei marmi scolpiti e nelle pareti dipinte ritenesse alta e luminosa la concezione del Diritto; e nella effige degli avi nostri, rispecchiasse la sapienza della Roma antica, evalvatrice ed irradiatrice, attraverso i secoli. Ma all'Evo odierno, costituendo così nel suo insieme la manifestazione più concreta e materiata della progressiva coltura giuridica italiana, con il pensiero comune, ecco il sentimento unanime, onde furon nocsi e condotti insigni artisti, sommi giureconsulti e uomini di governo; antesignano la grande anima lombarda di Giuseppe Zanardelli.

Mentre l'Italia, festeggiando il cinquantesimo anniversario della sua redenzione, invita a convenire tutti d'ogni paese nella sua Roma e nella sua Torino, e da antiche energie e conquiste sue e del popolo tutto dell'universo nel campo delle arti e delle industrie fonde e compone con le energie e le conquiste moderne, che essa stessa suscitò Gl quietermo e poserono sui lauri antichi, contenti del presente, e non curanti dell'avvenire?

Soventi, in questo primo periodo della nostra vita nazionale, si destò un sentimento di ammirazione, e ci parve che il genio italico, nelle sue ideali o pratiche manifestazioni, non spiegasse i suoi grandi raggi luminosi.

Eppure, se ben si guardi, nè l'alito delle pure e sublimi ispirazioni e concezioni ci stancò mai, nè mai il giudice italiano rinnegò le sue gloriose tradizioni.

E la Magistratura contro cui più si rivolsero le punte della critica, costituita, come per inelutabile necessità di cose doveva accadere, con ordinamenti piantati sopra vecchi ruderi, tolti in qua ed in là da talmi ordinamenti dei cessati Stati italiani, mantenute e portate su, con rappezzamenti sovrapposti gli uni agli altri, senza averle potuto mai dare un assetto completo, organico e vigoroso, dovette per viva forza, attraverso il succedersi di leggi mutevoli, molteplici e diverse, e di fronte allo incalzare incessante delle rapide ed aspre vicende delle nuove e multiformi esigenze della sociale comunanza apparire talvolta incerta nel suo funzionamento.

E' stato quello un imprescindibile periodo di passaggio, di fermentazione e di urgente e necessaria preparazione, a cui è come sempre tempo che un periodo di energica ricostituzione e poderosa riaffermazione del pensiero, del carattere e del sentimento giuridico italiano.

E non mai forse come nel momento attuale, tra le aspirazioni indefinite e le pretensioni smoderate, ne potrà dai nostri maggiori essere *mostrata la via di giro al monte*. Dappoichè oggi, che la scintilla del genio umano ascende e trascende le più alte vette, penetra negli abissi inesplorati, e proietta luce splendida là dove erano fitte tenebre, discopre nuove forze e muove energie, le vince, le domina, e le piasma a suo senno, imprimendo ad ogni attività fisica e morale, economica e civile, individualistica e sociale, un impulso rapido e fecondo, che eres, demolisce, trasforma e tutto e tutti mena e trascina incessantemente a nuove aspirazioni, a nuove esigenze, a nuove palestre scientifiche ed industriali, a situazioni economiche e giuridiche molteplici e diverse, che ad ogni tratto cangiano nell'obietto e nelle sembianze, è impossibile che al movimento di esse sia pari il movimento legislativo, e tutte le comprenda, le ponga, le definisca.

Se si abbe in tempo la vana illusione che si potesse infrenare e disciplinare in una formula legislativa tutto il movimento della vita sociale nelle sue molteplici esplicazioni e evaziatissime contingenze presenti ed avvenire, tanto da improntarvi ne che da indi in là non sarebbero mai più state contese, le quali non fossero nella legge contemplate nettamente definite, oggi sarebbe follia pensarlo.

Oggi, infatti, la tendenza scientifica va ogni dì più dispiegandosi in senso affatto opposto al presente già prevalente in passato, che racchiudeva entro stretti confini l'opera del magistrato, e ne rendeva rigida ed inflessibile la funzione.

Tra le teoriche estreme che, autorizzando e giustificando il sindacato e la ribellione, minano fin dalle sue basi le legge, e le teoriche opposte, che vogliono il magistrato stretto e vincolato infessibilmente dalle dichiarazioni delle parti e dai precetti legislativi, al giudice ed al giurista italiano è già ben segnata la via da seguire: quella che tennero i nostri antichi magistrati e giureconsulti.

Da essi apprenderemo, come ogni teorica, la quale soaki, demolisca ed inceppi la forza e l'azione della legge, *sul Tebro è subito che dei sul si doma*, poichè ripugna a tutto il nostro passato, a tutta la nostra istoria, a tutto il nostro spirito nazionale; edimparemo come pur mantenendosi rigorosamente rispetto e l'osservanza della legge, possa e debba la legge medesima, fecondata ed illustrata dal pensiero vivo ed evidenziosi del Diritto svolgersi ed esplicare la sua azione su tutte ed in armonia con tutte le più nuove e più diverse vicende, muovenze ed inflessioni della vita sociale.

E, non letti ed intesi, essi ci diranno quel che talvolta ci si presenta quale portato di una scienza nuova e forsulera, che il giudice, penale o civile che sia, debba individualizzare in suo decisione al fatto singolo, che forma materia del giudizio, ricercato sulle sue peculiari condizioni oggettive e soggettive, studiato nelle sue intime fibre, nei suoi speciali atteggiamenti, e ringere al sfattare ad essi il concetto legislativo, secondo che, in sua coscienza stimi, che le esigenze della giustizia *viva, palpitante*, richieggano.

Se l'equità senza il diritto potrebbe condurre all'arbitrio, a sua volta il diritto senza l'equità potrebbe apparire crudele, ed è necessario che una giustizia, fatta da uomini e per uomini, sia umana.

Se la Roma pagana, con la spada e con la conquista aprì l'infinito suddivisi dei popoli, e ne ridusse l'ordine nel caos delle loro costituzioni, li strinse insieme, prima con la prepotenza della forza e poi con la forza della legge, e spezzando barriere, ravvicinando elementi ignudendone elementi scoppiando e fondendo ordinamenti disparatissimi, li soggiogò, unificò e sospinse tutti verso la civiltà: e Roma civile del Rinascimento, parecchi secoli dappoi, a mezzo dei suoi pensatori e dei suoi artisti e dei suoi artieti esercitò il gloriose ufficio di conciliatrice tra l'antichità e l'età di mezzo, tra l'età di mezzo e l'età moderna: l'Italia nuova, che, guidata dalla sua stella luminosa, sorretta dalla Croce Sabauda, che in più che ottocento anni, ovunque e sempre fu segnacolo di civiltà e di progresso, potrà in un tempo, nel quale tutte le forze materia del giudizio, temperando ed armonizzando le opposte tendenze, le antiche e nuove aspirazioni, recare da questo Santuario della giustizia e compiere tra tutte le genti la sua opera di conciliazione e di pace, ed insieme con quanto, ascendere sempre lassù verso il vertice del grande monte del sapere.

E con questa fede, che nell'odierna solennità, la quale rievocando il passato ne segna ed addita la via la meta dell'avvenire, io mi rivolgo, e sono felice di rivolgermi a voi, illustre e caro sig. presidente; poichè voi che apparteneste alla magistratura italiana, fin dai primi giorni della sua esistenza, ed accompagnaste con plauso universale, i seggi più elevati, ne avete seguito e seguito sempre lo svolgimento tra-fondendovi, in armonia con l'antico, lo spirito e l'affetto della vita nuova, siete stato chiamato, coi migliori auspici, inaugurare, come io domando, in nome del nostro Re Vittorio Emanuele III, il novello anno giudiziario.

Il discorso dell'Avvocato Erariale

Sire: Segno di fede in Dio — esordisce il sen. De-Cupis — l'erezione dei sacri tempii, così segno di fede nella giustizia l'erazione di nobil tempio che ad essa si consacri.

Ricostituita la nazione, con Roma Capitale d'Italia, ben era dovere che di sua vittoria contro tanti poteri avversanti sorgesse un faggione ai posteri documento perenne; ed ecco sul colle capitolino sorgere la mole grandiosa consacrata al *Re Galantuomo*; ed Gianicolo monumento insigne all'Eroe popolare; ed ecco che apparitente alla magistratura italiana, fin dai primi giorni della sua esistenza, ed accompagnato con plauso universale, i seggi più elevati, ne avete seguito e seguito sempre lo svolgimento tra-fondendovi, in armonia con l'antico, lo spirito e l'affetto della vita nuova, siete stato chiamato, coi migliori auspici, inaugurare, come io domando, in nome del nostro Re Vittorio Emanuele III, il novello anno giudiziario.

Il discorso dell'Avvocato Erariale

Sire: Segno di fede in Dio — esordisce il sen. De-Cupis — l'erezione dei sacri tempii, così segno di fede nella giustizia l'erazione di nobil tempio che ad essa si consacri.

Ricostituita la nazione, con Roma Capitale d'Italia, ben era dovere che di sua vittoria contro tanti poteri avversanti sorgesse un faggione ai posteri documento perenne; ed ecco sul colle capitolino sorgere la mole grandiosa consacrata al *Re Galantuomo*; ed Gianicolo monumento insigne all'Eroe popolare; ed ecco che apparitente alla magistratura italiana, fin dai primi giorni della sua esistenza, ed accompagnato con plauso universale, i seggi più elevati, ne avete seguito e seguito sempre lo svolgimento tra-fondendovi, in armonia con l'antico, lo spirito e l'affetto della vita nuova, siete stato chiamato, coi migliori auspici, inaugurare, come io domando, in nome del nostro Re Vittorio Emanuele III, il novello anno giudiziario.

Il discorso dell'Avvocato Erariale

Sire: Segno di fede in Dio — esordisce il sen. De-Cupis — l'erezione dei sacri tempii, così segno di fede nella giustizia l'erazione di nobil tempio che ad essa si consacri.

Ricostituita la nazione, con Roma Capitale d'Italia, ben era dovere che di sua vittoria contro tanti poteri avversanti sorgesse un faggione ai posteri documento perenne; ed ecco sul colle capitolino sorgere la mole grandiosa consacrata al *Re Galantuomo*; ed Gianicolo monumento insigne all'Eroe popolare; ed ecco che apparitente alla magistratura italiana, fin dai primi giorni della sua esistenza, ed accompagnato con plauso universale, i seggi più elevati, ne avete seguito e seguito sempre lo svolgimento tra-fondendovi, in armonia con l'antico, lo spirito e l'affetto della vita nuova, siete stato chiamato, coi migliori auspici, inaugurare, come io domando, in nome del nostro Re Vittorio Emanuele III, il novello anno giudiziario.

Il discorso dell'Avvocato Erariale

Sire: Segno di fede in Dio — esordisce il sen. De-Cupis — l'erezione dei sacri tempii, così segno di fede nella giustizia l'erazione di nobil tempio che ad essa si consacri.

Ricostituita la nazione, con Roma Capitale d'Italia, ben era dovere che di sua vittoria contro tanti poteri avversanti sorgesse un faggione ai posteri documento perenne; ed ecco sul colle capitolino sorgere la mole grandiosa consacrata al *Re Galantuomo*; ed Gianicolo monumento insigne all'Eroe popolare; ed ecco che apparitente alla magistratura italiana, fin dai primi giorni della sua esistenza, ed accompagnato con plauso universale, i seggi più elevati, ne avete seguito e seguito sempre lo svolgimento tra-fondendovi, in armonia con l'antico, lo spirito e l'affetto della vita nuova, siete stato chiamato, coi migliori auspici, inaugurare, come io domando, in nome del nostro Re Vittorio Emanuele III, il novello anno giudiziario.

Il discorso dell'Avvocato Erariale

Sire: Segno di fede in Dio — esordisce il sen. De-Cupis — l'erezione dei sacri tempii, così segno di fede nella giustizia l'erazione di nobil tempio che ad essa si consacri.

Ricostituita la nazione, con Roma Capitale d'Italia, ben era dovere che di sua vittoria contro tanti poteri avversanti sorgesse un faggione ai posteri documento perenne; ed ecco sul colle capitolino sorgere la mole grandiosa consacrata al *Re Galantuomo*; ed Gianicolo monumento insigne all'Eroe popolare; ed ecco che apparitente alla magistratura italiana, fin dai primi giorni della sua esistenza, ed accompagnato con plauso universale, i seggi più elevati, ne avete seguito e seguito sempre lo svolgimento tra-fondendovi, in armonia con l'antico, lo spirito e l'affetto della vita nuova, siete stato chiamato, coi migliori auspici, inaugurare, come io domando, in nome del nostro Re Vittorio Emanuele III, il novello anno giudiziario.

Il discorso dell'Avvocato Erariale

Sire: Segno di fede in Dio — esordisce il sen. De-Cupis — l'erezione dei sacri tempii, così segno di fede nella giustizia l'erazione di nobil tempio che ad essa si consacri.

Ricostituita la nazione, con Roma Capitale d'Italia, ben era dovere che di sua vittoria contro tanti poteri avversanti sorgesse un faggione ai posteri documento perenne; ed ecco sul colle capitolino sorgere la mole grandiosa consacrata al *Re Galantuomo*; ed Gianicolo monumento insigne all'Eroe popolare; ed ecco che apparitente alla magistratura italiana, fin dai primi giorni della sua esistenza, ed accompagnato con plauso universale, i seggi più elevati, ne avete seguito e seguito sempre lo svolgimento tra-fondendovi, in armonia con l'antico, lo spirito e l'affetto della vita nuova, siete stato chiamato, coi migliori auspici, inaugurare, come io domando, in nome del nostro Re Vittorio Emanuele III, il novello anno giudiziario.

Il discorso dell'Avvocato Erariale

Sire: Segno di fede in Dio — esordisce il sen. De-Cupis — l'erezione dei sacri tempii, così segno di fede nella giustizia l'erazione di nobil tempio che ad essa si consacri.

Ricostituita la nazione, con Roma Capitale d'Italia, ben era dovere che di sua vittoria contro tanti poteri avversanti sorgesse un faggione ai posteri documento perenne; ed ecco sul colle capitolino sorgere la mole grandiosa consacrata al *Re Galantuomo*; ed Gianicolo monumento insigne all'Eroe popolare; ed ecco che apparitente alla magistratura italiana, fin dai primi giorni della sua esistenza, ed accompagnato con plauso universale, i seggi più elevati, ne avete seguito e seguito sempre lo svolgimento tra-fondendovi, in armonia con l'antico, lo spirito e l'affetto della vita nuova, siete stato chiamato, coi migliori auspici, inaugurare, come io domando, in nome del nostro Re Vittorio Emanuele III, il novello anno giudiziario.

Il discorso dell'Avvocato Erariale

Sire: Segno di fede in Dio — esordisce il sen. De-Cupis — l'erezione dei sacri tempii, così segno di fede nella giustizia l'erazione di nobil tempio che ad essa si consacri.

Ricostituita la nazione, con Roma Capitale d'Italia, ben era dovere che di sua vittoria contro tanti poteri avversanti sorgesse un faggione ai posteri documento perenne; ed ecco sul colle capitolino sorgere la mole grandiosa consacrata al *Re Galantuomo*; ed Gianicolo monumento insigne all'Eroe popolare; ed ecco che apparitente alla magistratura italiana, fin dai primi giorni della sua esistenza, ed accompagnato con plauso universale, i seggi più elevati, ne avete seguito e seguito sempre lo svolgimento tra-fondendovi, in armonia con l'antico, lo spirito e l'affetto della vita nuova, siete stato chiamato, coi migliori auspici, inaugurare, come io domando, in nome del nostro Re Vittorio Emanuele III, il novello anno giudiziario.

siete capite! Voi siete qui Signore: Voi siete il sommo ascoltato del tempio: che oggi si consacra; e di qui parte per Vostra bocca il vaticinio dell'ITALIA nuova.

Te sua gentes quæ aiet fore docere mandabit
Imperium hocce tui nominis ITALIA!

Il Presidente del Consiglio dell'Ordine degli avvocati

Ricorda, scordando, che fu pensiero costante dei Sovrani di Casa Savoia, da Vittorio Amedeo II a Carlo Alberto, dare alla giustizia decoroso sede ed accenna alla *Curia Maxima* di Torino, fatta costruire su disegno del Juvarra da Re Carlo Alberto in Torino.

Anche negli altri Stati italici, a fianco della cattedrale, la Casa del popolo, rappresentata dal palazzo del comune, sorsero i palazzi della Ragione, monumenti spesso meravigliosi per l'arte onde rifulse l'Italia seconda vita.

Alla giustizia l'Italia erige nella sua capitale un monumento imponente per severa bellezza, in cui la venustà si accoppia all'impronta di quella maestà e di quella forza che sono gli essenziali attributi della legge e del diritto.

La dignità e la maestà dell'edificio contribuiranno alla dignità ed alla maestà della istituzione, sicchè tutto sembri meritevole di rispetto quanto in esso si compie, e per la nobiltà del recinto, magistrato e foro, in armonia di ambiente in cui vivono, pensino a ritrovare resi più nobili ad alti i loro animi, i propri concetti, le proprie missione.

Magistratura e foro; perchè, se questo nuovo edificio è degna sede di una magistratura che ha grandi ricordi e nobilissime tradizioni, magistratura a cui è nome della Curia porgo reverente saluto, è pure la stanza dell'Ordine degli avvocati, coadiutori preziosi dei magistrati nell'amministrazione della giustizia.

E l'Ordine degli avvocati, nel cui nome ho l'altissimo onore di rivolgervi oggi la parola, trova in questa sede, insieme al ricordo delle sue glorie e dei suoi diritti, la guida dei suoi doveri.

Tutto infatti qui ci parla e ci richiama ai fasti dell'avvocatura italiana.

Dalle imagini scolte di Cicerone e di Orienzio, il nostro pensiero si volge ai principi gloriosi del fôro che, apostoli di libertà, maestri di civile fede, dedicarono alla difesa dei concittadini ed alla riconquista dei diritti del popolo italiano.

Grazie siano rese al ministro guardasigilli per aver ridevocato con la sua alata parola le glorie dell'Ordine nostro, ordine che, secondo il celebre detto del Cancelliere d'Agueseau, è antico quanto la magistratura, nobile quanto la virtù, necessario quanto la stessa giustizia.

Ringrazio pure con animo grato e lieto S. E. il Procuratore Generale della Corte Suprema.

L'armonia tra magistrati ed avvocati, basata sulla reciproca stima e il reciproco rispetto, è il più potente ausiliare al raggiungimento del fine ultimo dell'amministrazione della giustizia.

Maestà, felice, faustissimo augurio è qui, in questo giorno solenne, la presenza Vostra, Sire, da cui emana la Giustizia, e nel cui augusto nome essa si amministra.

Come nell'inaugurazione della *Curia Maxima* di Torino, si acclamò alla promulgazione delle leggi Albertine, che segnarono l'inizio di tanto progresso nella legislazione, così oggi l'ordine degli avvocati confida di acclamare fra breve la sanzione di quei progressivi miglioramenti delle nostre leggi che vogliamo a restituire all'Italia il vanto di essere anche una volta con la sua legislazione esempio mirabile alle nazioni civili. Sarà questo il coronamento augurato dell'opera della nostra redenzione.

Ultimo parla S.E. il P.P.-sen. Pagano-Guarnaschelli, il quale con elevata parola, porta il reverente saluto della Corte a S.M. il Re ed al Supremo rettori dello Stato, i quali hanno voluto, con la loro presenza, accrescere lustro alla odierna festa della giustizia e ricorda i fattori della legge del 1881, *che decretò la costruzione del Palazzo, ora solennemente inaugurato.*

Il discorso del P. Presidente sen. Pagano-Guarnaschelli

Maestà.

Dopo gli eloquenti discorsi, che han posto in rilievo il grande valore di questo giorno, che resterà memorando sia pur consentito, come è doveroso, a chi è a capo di questa Corte suprema, di esprimere, in breve forma, il sentimento ed il pensiero.

Pensiero e sentimento, anzitutto; di ammirazione e di gratitudine per la Maestà Vostra, che, prendendo sempre a cuore, come è nella coscienza universale, tutto ciò che interessa la Nazione, ha sentito, a maggior ragione, il bisogno, di onorare di sua presenza una festa sacra alla giustizia, poichè, se la formula tradizionale, che la giustizia emana dal Re, non ha altrove più forse, come ritenuti, che un valore storico, tra noi invece, è verità sempre viva e sincera e partente per la virtù dell'esempio.

Non ultima gloria, questa, o Maestà, di Vostra Casa, e che fa e sarà anche in avvenire la più salda base e guarantigia della fortuna d'Italia! Ed abbiamo pure le nostre azioni di grazie i Supremi Rettori dello Stato, che ne hanno riaffermato la solennità, associandosi alla festa della Giustizia, con tanta competenza illustrata dai precedenti oratori.

Primo tra quali, l'eminente giurista, cui mando e non per sola deferenza gerarchica il saluto della Magistratura, ma il saluto fidente e sicuro di chi ammirò già la sua preziosa attività parlamentare a prò dell'Ordine nostro, il quale or che ei tiene i sigilli della Corona, attende e spera la *giusta* migliorie dall'opera sua intelligente e feconda.

Non lo ripeterò, poichè mi parrebbe di attenuarne il pregio, la lode i giusto titolo tributate a Giuseppe Zanardelli, anima e vita dell'opera insigne.

Tutto qui parla di lui, e del grande amore e dell'ardor suo perseverante, che non ebbe mai tregua, sino al finale successo.

Due memori sentimenti, soltanto, mi sia consentito di esprimere, in modo speciale, poichè per la Magistratura sarebbe colpa l'oblio.

L'uno è rivolto ai primi fattori per virtù dei quali, con una concordia di alto significato, venne fuori la legge 14 maggio 1881, che decretò il Palazzo di Giustizia, regnando il Re buono, Vostro Augusto indimenticabile genitore di Maestà, proponente il Cairoli, e nessuno dissentente, dall'austero Sella al patriota popolare Fabrizi; concordia dawvero degna di nota e di alto significato, come segno, che sovrasta ai segni, fieri e sempre degli interessi di ogni maniera e delle gare o competizioni di parte.

E l'altro memore e grato saluto, vada, al superstite degli efficaci cooperatori di quel tempo, al venerando Carlo Fresina, che pur nella tarda età, vegeto e baldo, è decoro e lume del Fôro e dell'Ateneo napolitano, Enrico Pessina, cui da guardasigilli toccò l'alto onere di tradurre in atto la legge, e fissato il programma con provvida sapienza, di cui

Delibera di proporre all'Assemblea della Sezione Romana della Federazione Artistica, che, sciogliendo la riserva espressa dall'ultima adunanza del 7 gennaio proclami la solidarietà nell'astensione dalla Mostra alla quale hanno intanto dichiarato di non partecipare tutti gli artisti intervenuti all'adunanza straordinaria del Consiglio tenuta la sera del nove Gennaio.

E alle scopo di intensificare l'agitazione delibera di tenere una grande adunanza alla quale saranno invitati tutte le associazioni artistiche e professionali e cittadini eminenti per posizione intellettuale e politica allo scopo di prendere le deliberazioni che siano nello ritenute opportune per impedire che la permanenza del Comitato per l'Esposizione del 1911 non abbia a rendere vane le concepite speranze che la prossima esposizione Artistica internazionale assuma il carattere di una grandiosa manifestazione dell'Arte Italiana.

« Nomina all'uopo una Commissione composta degli artisti Antonelli, Averardi, Gallelli, Martinotti, Mistruzzi, Rocco-Scanfora, Spiridou.

Consiglio comunale. — È notato con meraviglia che il Consiglio comunale da due settimane non è stato più convocato.

La meraviglia può parere legittima, ma la ragione delle vacanze — che a quanto si assicura dureranno ancora un pezzo o per lo meno saranno interrotte da rare sedute — è più legittima ancora.

Vi sono questioni come le discussioni non sarà discutere, quella delle case popolari, prima di tutte, per le quali il Sindaco stesso non è d'accordo con il gruppo socialista repubblicano, contrario alla nomina di un Commissario regio.

Vi è poi la questione del bilancio che in attesa dei provvedimenti governativi non si sa ma sia sollevata o discussa.

Vi è infine la questione della concessione gratuita dell'area di piazza Colonna per un edificio provvisorio, concessione che minaccia di sollevare gravi proteste per il fatto che fu data, scartando altre domande che avevano uguale garanzia di serietà e potevano dare qualche utile al bilancio comunale.

Ecco perchè il Consiglio non si adduna e forse non si adunerà tanto presto.

Pel Palazzo della Provincia. — Sono stati delibarati varii lavori d'ampliamento delle sale adiacenti all'aula delle adunanze del Consiglio Provinciale e la più decente e decorosa sistemazione dei diversi locali a pianterreno del palazzo della Provincia.

Riunioni consiliari. — Domani sera, alle 21, si riunirà nella sala municipale in via dei Crociferi, il gruppo consiliare socialista per discutere intorno all'atteggiamento da tenere in Consiglio per la questione delle Case popolari.

Gli studenti universitari. — Hanno imbastita un'altra agitazione perchè è stata soppressa lassezione di marzo.

E oggi alle 3 si riuniranno nell'aula di anatomia in via Depretis, per sentire la relazione delle pratiche iniziate da un apposito Commissione e per deliberare in proposito.

Dopo l'inaugurazione del Palazzo di Giustizia. L'Associazione artistica fra i Cultori di Architettura ha inviato in occasione dell'inaugurazione del Palazzo di Giustizia il seguente telegramma all'architetto p. of. Calderini.

Nel giorno in cui ufficialmente inaugurasi Palazzo di Giustizia mo unanto insigne dei tempi nuovi Associazione Cul ori di Architettura di Roma manda all'illustre i utore dell'opera altissima vivo plauso fraterno sali to.

Il Presidente: *Giovannoni*

Espropriazioni. — Il Sindaco notifica che fino al 25 corr. sono depositati nella Segreteria generale del Comune gli atti relativi alla espropriazione di due fondi rustici, appartenenti al sig. Rulli Giuseppe e alla signora Bondolfi Rosa, posti nella via di Porta S. Sebastiano, occorrenti per la zona monumentale di Roma.

Per l'istruzione della donna. — Come negli anni passati anche nel 1911 la Società per l'istruzione della donna ha concertato un suo programma delle conferenze al Collegio Romano. Il programma è il seguente.

Mazzoni — Curiosità ed importanza di umili carte. Sighele — Romanticismo degenerato.

Fradelletto — Il poeta del sogno, *Ariosto* — Il poeta dell'emozione, *Tasso*.

Corrado Ricci — Le leggie del seicento.

Ernesto Mancini - Illusione dello spirito e dei sensi (con proiezioni e esperienze).

Ilesso Marco - La diffusione della Divina commedia nell'Italia e con proiezioni.

Giorgio Barini — Tradizioni ed innovazioni della musica italiana (con esempi musicali) — 1. Tempo antico ed evo medio. — 2. Rinascimento od evo moderno. — 3. Ai nostri giorni.

Giordani — Contrasti dell'anima moderna.

Barbera - La donna ed il risorgimento italiano.

Le prime conferenze avranno luogo, giovedì, alle 15 ½, dal prof. senatore Guido Mazzoni.

Le conferenze e letture dei successivi giovedì saranno annunziate dai giornali e dai pubblici manifesti.

La sede della Società è nella sala di lettura in piazza Nicosia, n. 35 (telefono 43-49) dove dovrà esserein-dirizzata ogni domanda relativa alle conferenze.

I biglietti (L. 2) per ogni conferenza e gli abbonamenti (L. 10 annue) sono in vendita presso Lacchè, all'orso - Cartoleria Calzone, angolo via Lata - Sala di lettura piazza Nicosia 35 - All'ingresso della sala al Collegio Romano.

Famiglie sporaie minacciate di sfratto al Testaccio. — Il Comitato pro quartiere Testaccio ci comunica:

In alcune baracche e in varie capanne collocate nell'area dell'Ospizio di Santa Margherita fra via Marmorata e via Vanvitelli al Testaccio da circa tre anni hanno preso dimora numerose famiglie di operai sfrattati dagli stabili del Quartiere. Ora l'Ospizio di Santa Margherita ne intima un'altra volta lo sfratto alle famiglie stesse le quali si trovano così minacciate di essere gettate sul lastrico in una stagione rigida come la presente.

Si tratta invero di un centinaio di persone poverissime e fra essi sono vecchi, donne malate e bambini. In essi s'interessa vivamente il Comitato per il miglioramento economico del quartiere che si è assunta la protezione di questi abbandonati ed ha già fatto ricorso al Prefetto, quale autorità tutoria dell'Ospizio perchè inviti l'Ospizio a rinettere a stagione meno rigida l'esecuzione degli atti di sfratto.

Intanto stamane alle ore 10 gli abitanti dei casotti si riuniranno in via Marmorata 82 per sollecitare l'intervento del sindaco. »

Siamo certi che l'Ospizio se potrà, tollererà ancora per qualche tempo l'occupazione della sua area, ma vogliamo che se tutti gli sfrattati, per una ragione qualunque avessero il diritto di occupare arbitrariamente le aree dei privati per costruirvi capanne e baracche, non si sa dove si andrebbe a finire.

Giardino zoologico di Roma a Villa Umberto I° Da domani, giovedì 12 corrente, andrà in vigore la tariffa normale seguente:

Per tutti i giorni della settimana, eccetto il mercoledì:

Biglietto d'ingresso	L.	1.00
Per militari di truppa e ragazzi al disotto di un metro.	»	0.50
Pel mercoledì	»	2.00
Militari e ragazzi, come sopra	»	1.00
Ingresso ai reparti retili	»	0.10

La Direzione, per ragioni di ordine interno e di stagione, si riserva il diritto di limitare il numero dei visitatori e le ore di accesso in reparti speciali (giraffa, retili).

La Tutela Pubblica, organo della polizia, si pubblica dal primo gennaio due volte la settimana. Questa pubblicazione colmerà una lacuna che esisteva nellaP. S., riportando le fotografie dei latitanti pericolosi fotografie che vengono nello maggior parte dalla Scuola di Polizia scientifica.

Malattie degli occhi—Il dott. cav. Alfonso Neuschüler, oculista riceve per la cura delle malattie degli occhi tutti i giorni. Via Aracoeli 58.

Provate il vero Liquore Strega Alberti

MANIFATTURA
CAMICIE DA UOMO
GIOVANNI GRAPPELLI
Tel. 41-42 Via due Macelli 132 Tel. 41-42
STIRERIA per il servizio pubblico

ASCENSORI FALCONI - Via Volturno N. 58

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-87 - Amm. 12-86

Investimenti. — In via Alessandrina, Luigi Proietti, di a. 12, fu investito da un carro condotto da Amilcare Cazzilli, di a. 30, da Viterbo.

Soccorso dalla contessa Margarucci, dal sig. Sacchi e da me Ada Jacef, che in quel momento passavano in vettura, il Proietti fu trasportato alla Consolazione, ove i sanitari gli riscontrarono contusioni al piede sinistro guaribili in 6 giorni.

— La vettura tranviaria n. 41, condotta da Antonelli Enrico di a. 30, proveniente da Cecano e diretta a Frascati investiva in contrada Si Giuseppe Vecchio Ernesto di a. 40, che all'Ospedale di Grottaferrata fu dichiarato in pericolo di vita.

Da indagini fatte sul luogo si è potuto accertare che il conducente non è responsabile.

— Cittadini Emilia, di anni 27 mentre transitava sul ponte Principe Amedeo per via S. Nicola da Tolentino venne investita da una vettura rimanendo ferita gravemente.

Vittima del pattinaggio. — Pattinando nella sala di via Umbria, il sottotenente sig. Augusto Morodor, da Ancona, del 9° Lanceri Novara, di a. 24, abitante in v. del Babuino n. 113, cadde riportando la frattura delle gambe.

Trasportato a S. Antonio i sanitari si riservarono di giudicare.

Riese. — Corradini Antonio di a. 17, facocchio, venne a diverbio con Civitenga Giacomo macellaio, il quale dopo averlo percosso col manico di una frusta, lo cavata di tasca la rivoltella lo minacciò di morte.

Al Corradini trasportato a S. Antonio furono riscontrate contusioni al braccio sinistro guaribili in 19 giorni.

Il feritore venne arrestato.

— In v. Pietro Cossa, il cantante Valentino Giarola fitigo con un cinematografo della Ditta Dagnino, a nome Carlo Pacioccu, e ne ebbe un pugno all'occhio destro

A S. Giacomo 10 giorni .

Furti. — Bartolini Romolo di anni 33 denunziò ai RR. Carabinieri che nella decorsa notte ignoti ladri penetrati nella sala da pattinaggio in via Arigoni, avevano rubato 7 paia di pattini, un tappeto di velluto e alcune bottiglie di liquori.

In seguito ad indagini il reo è stato arrestato il pregiudicato Marchini Enrico. al quale fu sequestrata la refurtiva.

— Ignoti ladri penetrarono, forzandone la porta nella bottega del sarto Marrone Raffaele al quale rubarono alcuni abiti per un valore di L. 600.

Per indagini fatte è stata ritrovata la refurtiva, vicino alla Chiesa di S. Isidoro in via degli Artisti ma i due ladri fanno ancora indizio.

— Altri ignoti ladri penetrati, forzandone la porta d'ingresso, nell'abitazione di Albina della Santa e del suo inquilino Francesco Mari, rubarono due orologi d'argento, una catena d'oro, delle lenzuola, un ombrello ed altri oggetti, per un valore di L. 270.

Il furto fu denunziato al Commissariato del Viminale.

— Ignoti, scalando dal muro di cinta, penetrarono nella fabbrica di biscotti di Pietro Gentilini in via Alessandria e rubarono 50 lire. Si fanno attive indagini per la scoperta dei ladri.

Tentati suicidi. — In Borgo S. Angelo 12, Clotilde de Janni, di anni 50, ingoiò pochi sorsi di varechina.

A S. Spirito, in osservazione.

— In un caffè al piazzale di Porta Pia certa De Angelis Giulia tentava suicidarsi ingoiando una pastiera di sublimato.

Al Policlinico giudizio riservato.

— Timperi Umberto di anni 21 ingoiò della lisciva.

Trasportato a S. Antonio fu trattenuto in osservazione.

Improvviso malore. — Nella sua abitazione in via Bottrigh cosciute 64, la domestica A. Fasserani fu improvvisamente colpita da grave malore. Alla Consolazione: giudizio riservato.

La disgrazia di un soldato. — Al Gianicolo, presso il monumento di Garibaldi, il soldato Pietro Calcaterra, dell'81° fanteria, 2ª compagnia, uditi gli squilli dell'adunata, ordinati dal ten. Giovanni Grassi, nello salire un sedile per giungere sollecitamente al suo posto, ma perduto l'equilibrio, cadde bocconi.

Soccorso dal caporale maggiore della « Romanina » Giuseppe Masetti, fu trasportato alla consolazione ove gli riscontrarono la frattura della gamba sinistra e lo giudicarono guaribile in 60 giorni.

Deraglamente. — In località Grotta Fossa, deraglò un vagone merci di un treno elettrico della Civitacastellana. Il frenatore Odoardo Luccio, sbalzato al suolo, fu urtato da un tamponc del convoglio, riportando contusioni alla gamba destra per le quali a S.Giacomo, lo trattennero in osservazione. Il servizio al transito del tram della Civitacastellana fu subito riattivato.

Un religioso impazzito. — Nel refettorio del convento dei Carmelitani, annesso alla chiesa della Trasportina, in Borgo Nuovo, il religioso Luigi Petruccini, colto da un improvviso accesso di follia, aggredì il padre curato Luigi Grammatico, dal quale si credeva perseguitato e lo colpì varie volte con una mazza sulla testa. Poscia si diede a precipitosa fuga.

Il ferito fu trasportato a S. Spirito, ove lo giudicarono guaribile in 12 giorni.

Più tardi il Petrucini rintracciato e tratto in arresto, fu sottoposto alle cure del dott. Serum, il quale dovrà emettere un giudizio sul suo stato mentale.

Domestiche infedeli. — Gli agenti della squadra investigatrice trasmeso in arresto la domestica Santina Santinelli, perchè autrice del furto di una spilla d'oro in danno del suo padrone sig. Arturo Ignesti, ufficiale giudiziario, ab. in v. Napoleone III N. 98.

Venne poi arrestata anche una sorella della Santinelli a nome Angela, cameriera della sig.na Enrica Anastasi, cugina dell'Ignesti, essendo stata trovata in possesso della spilla rubata.

Le due sorelle furono deferite all'Autorità giudiziaria: la prima per furto e la seconda per ricettazione.

I furti di un manovale ferroviario. — In seguito a servizio predisposto dal Commissariato di p. s. del-la stazione di Termini, nella scorsa notte l'agente Sanichelo arrestò il manovale ferroviario Augusto Pini, di a. 25, sorpreso a furto rubare della frutta nel bagagliaio del treno in partenza per Pisa. Condotto nell'ufficio di P. S., il Pini oppose resistenza agli agenti, che lo perquisivano, ottraggiandoli e minacciandoli.

E stato denunziato all'autorità giudiziaria.

Vittima di un incendio. — In via delle Mura, Emilia Simeoni, di anni 34, da Poggio Mirteto, nella decorsa notte, riportò delle scottature al braccio sinistro, mentre accendeva incendiata la baracca n. 11 nella quale essa dormiva.

A S. Giovanni la giudicarono guaribile in 25 giorni.

La baracca fu distrutta completamente.

Morta repentina. — Uccondo dalla propria abitazione, in via Principe Eugenio, n. 15, Vincenzo Profumi, di a. 79, da Castel S. Angelo (Ancona) fu colpito da improvviso malore.

Trasportato a S. Antonio dalla moglie Domenica Di Lorenzo, vi giunse cadavere

Il solito orrore. — Il contadino Vincenzo Colasanti, di a. 66, nella propria abitazione, in via Margbera n. 99, per errore bevve del sublimato.

Al Policlinico, in osservazione.

— Nella propria abitazione, in piazza Tiburtina n. 3, il bambino Umberto Timperi, di due anni, ingoiò della lisciva.

A S. Antonio, in osservazione.

Monte di Pietà.

VENERDI' 13 Gennaio 1911 — La 2ª Custodia vende:

Gli oggetti d'oro impegnati il 16 febbraio 1910.
Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 16 Marzo 1910.

Si concedono i restanze sopra pegno di oggetti e corpi titoli renditi o garentiti dallo Stato.

L'interesse che l'Istituto corrisponde sopra tutti coperti vincolati ad un anno è fissato al 3.50 %.

VISTA
Debole e Difettosa
NEUSCHÜLER Comm. IGNAZIO
specialista di Diottrica Oculistica
riceve per la correzione dei difetti è della debolezza di vista, mediante il suo particolare sistema di lenti, tutti i giorni (meno i festivi) dalle ore 10 alle 12 e dalle 3 alle 5 in via Aracoeli 58, ROMA

TEATRI DI ROMA.

Costanzi — Un nuovo e caloroso successo per tutti gli artisti della compagnia Marchetti ottimi iersera la replica della *Principessa dei dollari*, che stasera è richiesta al replica.

— Sabato *Un sogno di scettro*.

Argentina — Ieri sera darà stasera un'altra replica del-l'attraentissimo lavoro di Dante Signorini, *Una fatalità*.

Valle — Vedi 2. pagina.

Nazionale — Col più largo favore si succedono le repliche di *Malbruck*, in cui seralmente trionfano Ellolli, la Francesca e il baritono Stoklin.

Adriano — Ieri sera, per la seconda rappresentazione del Circo Globo Isidi, il pubblico era numerosissimo.

Il successo fu pienamente confermato. Tutti gli esercizi, eseguiti con rara perizia, furono calorosamente applauditi. Specialmente ammirati i numerosi e magnifici svalloni presentati in libertà dal comm. Sidoli, l'elefante Blondin, i Methero Ellolli, i saltatori marocchini e i meravigliosi ciclisti Klein.

— Oggi alle 18 prima *matinée* infantile ed alle 21 spettacolo *monstre*.

Diana — Domani prima serata *high-life*, dedicata all'artocrazia.

Quirino — Procedono alacri le prove del *Bertoldo*; per stasera intanto si annunzia *La tedova allegra*.

Manzoni — La compagnia Scalzo-Cosenza darà oggi le scene drammatiche napolitane di G. Di Maio *Napoli mio*.

Metastasio — Venerdì alle 22 si darà la nuova commedia in 2 quadri di L. Tioli e G. B. Salvadori *Lo zio Pubblio*.

« Manon » di Massenet all'Apollo

Ieri sera, dinanzi ad un'uditorio discretamente affollato ebbe luogo la prima rappresentazione di *Manon*.

La deliziosa opera di Massenet concertata e diretta egregiamente dal maestro Egisto Tango, incontrò il favore del pubblico che mostrò con applausi frequenti il proprio compiacimento per lo spettacolo. L'orchestra fu ammirevole per fusione, per sfumature.

Simpatica protagonista è stata la signorina Francesca Solari, mirevamenye apprezzata per la voce estesa ed educata ad ottima scuola.

Nella scena della *seduzione* però non fu molto efficace la famigliarità insomma della delicata musica non ebbe sufficiente risalto. Forse alla signora Solari è nociuto anche la formosa figura. Le è mancato ciò che i francesi dicono le *plaisique du role*.

Diremo anche assai bene l'aria *Addio o nostro piccol desco* che le procurò applausi spontanei.

Il tenore Narciso Del Ry riportò nella parte del cavaliere Des Grieux un lieto successo. Egli ha una voce abbastanza ampia, assai dolce e simpatica e frasseggia con molto gusto. Il pubblico gli fece calorose feste, anzi le più calorose specie nel sogno che dovette replicare, dotto con molta arte e sentimento.

Il baritono Rousset nell'interpretazione del non facile tipo di *Lescaut* diede innova prova del suo valore di attore e di cantante, sebbene all'ultomo atto la voce fosse un poco stanca.

Applauditi anche il Sergi un eccellente *Conte di Grieux* che rese la sua parte con severa dignità, il Mazzanti, il Ferretti e la Maracci.

Stasera *Manon* si replica.

Renzo Rossi

Spettacoli di stasera

COSTANZI — La principessa dei dollari, ore 21
ARGENTINA — Una telefonata, ore 21.
VALLE — Teodoro e sociò, ore 21.
NAZIONALE — Ab-b-ah, ore 21.
APOLLO — Manon , ore 21.
ADRIANO — Circo equestre Sidoli, ore 17 e 21.
QUIRINO — Vedova allegra, ore 21.
MANZONI — Napoli mio, ore 21.
METASTASIO — Amore che passa, ore 18; Chi ne si il gioco non l'insegna, ore 21; Letterina, ore 22; Lettera anonima, ore 23.
SALONE MARGHERITA — Teatro di varietà, ore 21.30.
Spettacolo cinematografico dalle 17.30 alle 20.300.
OLIMPIA — Teatro per famiglie dalle 17 alle 23.
SALA UMBERTO — Teatro d'attrazione dalle 17 alle 23.
SFERISTERIO ROMANO — (Porta Salaria) — Giuoco del pallone. Tre partite, ore 14.45.

Ultime Notizie

Consiglio di Ministri.

Il Consiglio dei ministri si è riunito ieri a palazzo Braschi alle ore 17 1/2.

Ha esaminato ed autorizzato la presentazione dei disegni di legge per il piano regolatore di ampliamento della città di Savona; per l'ordinamento amministrativo della Colonia Eritrea e per la composizione del Consiglio Coloniale.

Ha autorizzata la concessione dell'impianto del doppio binario sul tronco Bressana-Cirié della ferrovia Torino-Cirié-Lanzo: la concessione della costruzione elettrica da Domodossola al confine svizzero; l'esercizio provvisorio sulle linee Napoli-Ottaiano-S. Giuseppe e Circumvesuviana.

In vista poi dell'assoluta urgenza ha autorizzato l'esecuzione dei lavori indilazionabili di riparazioni dei danni prodotti alle strade nazionali dalle recenti alluvioni e frane.

Ha infine deliberato alcuni affari di ordinaria amministrazione.

Elezioni politiche

Collegio di Città' S. Angelo. — Inscritti 4040. — Votanti 3180.

Ebbero voti Delfico 1337, Chiaraviglio 1064, Colella 624, Schede contestate e assegnate 150, contestate e non assegnate 35. Schede disperse, bianche e nulle 40 — .

E' stato proclamato il ballottaggio tra Delfico e Chiaraviglio.

Camera dei Deputati

L'on. Cavagnari ha trasmesso alla presidenza la seguente mozione, che ha pronunciata nella discussione generale del bilancio dei lavori pubblici;

« La Camera invita il Governo ad una più chiara visione del problema ferroviario nella regione ligure orientale, ove le impellenti necessità della continuità del servizio, i rigiuardi dovuti alla conservazione della specie umana, i supremi interessi della difesa dello Stato impattanti quelli economici più che suggerire, mettono assolutamente inconsidata la costruzione di una linea interna Genova-Spezia demandata per tali considerazioni alle premurose cure dello Stato ».

Ministero Interno.

Il sottosegretario di Stato a Torino

(S) **Torino, 11.** — Iersera il Prefetto comm. Vittorelli ha offerto un pranzo al Sottosegretario di Stato per l'interno on. Calissano, che alle 8,45 di stamane è partito per Alba. Egli farà ritorno in settimana a Roma.

Ministero Lavori Pubblici.

La diga foranea del porto di Napoli.

Continuano ad essere riportate dai giornali notizie di più o meno gravi inconvenienti verificatisi nei lavori di costruzione della diga foranea del porto di Napoli.

In proposito si può assicurare invece che in seguito alle prime voci di danni il Ministro on. Sacchi dispose accurate indagini per verificare le quali hanno accertato come il sistema di massi cellulari adottato per la suddetta costruzione, identico del resto a quello previsto per le opere di ampliamento del porto di Livorno, per la sistemazione del porto di Savona, e per l'ampliamento del porto di Genova, abbia dato finora buoni risultati non potendosi considerare quali inconvenienti il lieve abbassamento della scogliera, subito e verificarsi in opere consimili di recente costruzione, e le lesioni, facilmente riparabili, manifestatesi nei massi cellulari.

Comunque, l'on. Sacchi si propone di assidinamente vigilare al andamento di così importanti lavori, perchè nulla intrevanga a ritardare il compimento o pregiudicarne l'efficienza.

Il Collegio Nazionale degli ingegneri ferroviari

Ieri la presidenza del collegio ha presentato all'on. Sacchi un memoriale, che riassume i desideri degli ingegneri appartenenti all'amministrazione ferroviaria dello Stato.

Essi chiedono

a) che il miglioramento economico concesso al personale ferroviario sia esteso anche ai capi divisione in ragione di L. 500 annue per ogni frazionario - spesa presunta L. 367.000.

b) che diventi facoltà normale e non provvedimento eccezionale e temporaneo, l'esonerazione dal servizio prima di avere raggiunto i limiti di età, dei funzionari che siano diventati deficienti o che spontaneamente ne facciano domanda per legittimi ragioni (in sostanza chiedono l'applicazione ai ferrovieri del fianco art. 3 della legge Ricotti del 1873 per l'esercito).

c) che la tassa individuale a favore dell'opera orfani sia estesa da tutti gli agenti ferroviari, senza eccezione alcuna, nella misura variabile da un minimo di lire 3 annue ad un massimo di lire 18, a seconda delle rispettive competenze.

d) che l'assegno al fondo graficazioni (art. 4 del progetto Sacchi) per gli agenti delle prime sei categorie sia elevato dal 5 al 10 per mille.

Specialmente amministri i numerosi e magnifici svalloni presentati in libertà dal comm. Sidoli, l'elefante Blondin, i Methero Ellolli, i saltatori marocchini e i meravigliosi ciclisti Klein.

e) che la tassa individuale a favore dell'opera orfani sia estesa da tutti gli agenti ferroviari, senza eccezione alcuna, nella misura variabile da un minimo di lire 3 annue ad un massimo di lire 18, a seconda delle rispettive competenze.

d) che l'assegno al fondo graficazioni (art. 4 del progetto Sacchi) per gli agenti delle prime sei categorie sia elevato dal 5 al 10 per mille.

Finalmente, agli ingegneri ferroviari sia mantenuto prevalente il carattere tecnico con funzioni più rispondenti alla loro cultura, onde sia loro agevolata l'ascesa alle funzioni di ispettore.

E' difficile precisare l'ammontare del complimento di questi desiderati dovrebbe sopportare il bilancio ferroviario. E' uno studio che potrà essere fatto in seguito, oggi ci limitiamo ad osservare che tutti i memoriali, sieno essi di funzionari delle ferrovie o di funzionari di altre aziende statali, si rassomigliano ed avranno sempre alle medesime conclusioni; migliorare le loro condizioni economiche, dimuntuando due cose; una prima, che tra le varie categorie dei personale in servizio delle pubbliche amministrazioni devesi mantenere una giusta graduazione, onde pari sia, possibilmente, il trattamento dei diversi gradi; una seconda che il Tesoro deve fare anche i conti con il contribuente, al quale non è giusto e non è opportuno per l'economia generale, domandare sempre nuovi sacrifici.

Ministero Pubblica Istruzione

Possiamo assicurare che dalla Commissione per l'epurazione della Minerva nessuna decisione è stata presa fino ad oggi, in ordine ai direttori generali e agli altri capi sezione, come fu assicurato da qualche giornale.

L'ultimo elenco uscirà soltanto entro la settimana

Ministero Marina.

E' prematura la notizia data da alcuni giornali che al comando investì il fianco destro della r. nave amm. *Tripoli* avvenuta avanti all'arsenale.

La *Tripoli* ha riportato uno strappo alle lamiere e dovette essere immessa in bacino per le riparazioni,

Movimento delle navi da guerra.

Nave *R. Elena* giunta a Messina il 10 - *Volturno* giunta a Zanzibar il 10 - *Staffa* partita da Taranto il 10 - *Ercole* partita da Spezia il 10 - *Staffetta* partita da Massaua il 10.

FRANCIA

(S) **Parigi,** 11. — La seduta di domani della Camera dei Deputati sarà interamente, dopo il discorso del presidente, dedicata all'elaborazione dell'ordine del giorno.

La Camera deciderà probabilmente di cominciare i suoi lavori alla discussione del bilancio.

La discussione del Ministero degli affari Esteri comincierà probabilmente venerdì mattina e poichè la seduta pomeridiana di quel giorno, è riservata alla discussione delle interpellanze, il seguito della discussione del Ministero degli Esteri, sarà rinviato a lunedì venturo.

Si crede che in quella seduta il ministro Pichon, farà le sue dichiarazioni sulla politica estera e la Camera esaurirà la discussione del Bilancio degli Esteri.

Si sono già inscritti per parlare su questa discussione Paul Meunier, Lucien Hubert, Denys Cochin e Jaurès.

PORTOGALLO

Lisbona, 11. I ferrovieri hanno proclamato lo sciopero. Il Consiglio di amministrazione della Compagnia ferroviaria aveva ceduto in parte alle richieste dei ferrovieri ma questi, riunitisi in assemblea generale, si sono rifiutati di accettare le concessioni parziali della Compagnia ed hanno deciso di incominciare lo sciopero da oggi.

In ogni modo, per evitare complicazioni internazionali, la circolazione dei treni internazionali non sarà completa.

Il servizio è parzialmente assicurato. Si opera di giungere presto ad un accordo tra le due parti.

Gli impiegati di commercio, che hanno proclamato lo sciopero per la mancata pubblicazione del decreto che fissa la giornata di lavoro dalle 9 del mattino alle 8 della sera, hanno ottenuto la chiusura di numerosi stabilimenti specialmente nel centro della città.

Il ministro dell'interno assicurerà con gli impiegati scioperanti nelle vie di Lisbona percorrendoli in carrozza scoperta.

Gli impiegati cercano accasioni tra i colleghi delle altre città per la repubblica.

Le vie sono animate, ma l'ordine è perfetto.

(S) **Lisbona,** 11. Gli impiegati delle case di commercio hanno deciso l'immediata cessazione quelli delle case di confezioni, che sono i promotori dello sciopero, si trovano riuniti nella sala dell'Ateneo commerciale in conferenza con il Ministro dell'interno.

I ferrovieri all'ultimo momento si sono opposti anche alla partenza dei treni internazionali.

(S) **Lisbona,** 11° — Dinanzi al Ministero dell'interno, ove sono riuniti i Ministri, si adunano gruppi di persone per fare manifestazioni contro gli scioperi, che si considerano come sollevati per creare difficoltà al Governo.

I servizi postali sono assicurati, dietro ordine del Governo, da militari e marinai.

(S) **Lisbona,** 11. — Varii stranieri, specialmente francesi e tedeschi, che possedevano nel Portogallo immobili occupati dalle congregazioni religiose hanno nominato i loro agenti, perchè invece i diritti sulle loro proprietà il valore dello quali è rilevante.

(S) **Madrid,** 11. — Il Ministro dell'Interno ha ricevuto i dispacci spediti da Caceres e di Badajoz nottizie che annunciano che i ferrovieri si trovano sempre fermi a Marvao (Portogallo) e a Badajoz. Il Ministro ha chiesto ai direttori delle Ferrovie notizie circa l'atteggiamento assunto in caso che avvertissero qualche movimento anormale nel personale delle rispettive linee ed ha ordinato ai governatori di Badajoz, di Caceres e di Pontevedra di informarlo se i ferrovieri spagnuoli tentassero di assecondare il movimento dei ferrovieri portoghesi.

I ferrovieri del Portogallo hanno diretto da Lisbona al loro compagni un telegramma nel quale annunziano che lo sciopero ferroviario è generale in tutto il Portogallo.

(S) **Lisbona,** 11. (ore 3.36 pom.)— Lo sciopero dei ferrovieri paralizza il movimento dei treni nazionali ed internazionali. Sono state prese misure per assicurare i servizi postali mediante automobili.

Lo sciopero degli impiegati di commercio non è generale in quanto a Lisbona.

Sono avvenuti lievi incidenti senza conseguenze fra scioperanti e non scioperanti.

GRAN BRETTAGNA

(S) **Cardiff,** 11. — Riconnicia l'agitazione fra i minatori del paese di Galles. Una folla di dimostranti si è recata nelle vicinanze di uno dei pozzi della Compagnia delle miniere di carbon fossile di Clamorghana, Gilfach-Goch prendendo a sassate il locale degli operai che vi lavoravano.

Si temono nuove dimostrazioni.

SPAGNA

(S) **El Ferrol,** 11 — Si annunzia per il prossimo mese una grande rivista navale, alla quale prenderanno parte ventisette corazzate e nove incrociatori inglesi e la squadra spagnuola.

Si dice che il Re verrà a passare la rivista accompagnato dal presidente del Consiglio Canalejas e dal Ministro della Marina.

GERMANIA

(S) **Berlino.** — Oggi dopo un dibattimento durato due mesi è terminato il processo per i disordini di Moabit.

Assisteva una gran folla.

Dei trentacinque accusati uno è stato condannato a 33 mesi di carcere, per aver ferito gli agenti di polizia a colpi di coltello, uno a dodici mesi di carcere e tre sono stati assolti.

Gli altri imputati sono stati condannati a pene di carcere che variano da uno a nove mesi, eccetto tre che sono stati condannati ad ammende dal quarante ai cinquanta marchi.

Per la maggior parte dei condannati è computato il carcere sofferto.

I considerando della sentenza dicono che il Tribunale ebbe la convinzione che gli agenti oltrepassarono notevolmente gli ordini ricevuti, ma non colpirono per brutalità e senza ragione.

Il Tribunale comprende bene che gli agenti dovevano in quei giorni sostenere un servizio molto penoso e che dovevano proteggere la proprietà, l'ordine e la sicurezza dello Stato.

Per quel che riguarde l'applicazione delle pene, il Tribunale ha tenuto conto del fatto che gli accusati si trovavano in uno stato di grande eccitazione e che la maggioranza degli accusati è giovane ed appartiene alle classi meno educate.

D'altra parte il Tribunale deve tener conto che la sicurezza dello Stato e la tranquillità pubblica furono messe in pericolo per quasi una intera settimana e che molte proprietà furono danneggiate nel quartiere Moabit.

Borse e Mercati

ROMA, 11 Gennaio 1911.

Dopo un secondo incerto e pesante, il mercato chiuse generalmente più fermo con affari animati.

Rendita 3½% cont. 103.15 a 103.12 ½.
Rendita 3½% fine mese 103.32 ½.
Rendita 3½% cont. 102.80.
Obbligaz. Ferrov. 3% 362 ½ — Redimibile 3% 450 ½ — Obbligaz. Immobiliari 251 — Banca d'Italia 1305 a 1305 — Commerciale 930 a 928 ½ a 931 — Credito 597 a 596 a 598 ½ a 598 — Meridionali 675 — Navigazione 302½ — Omnibus 295 ½ — Gas 1188 a 1186 a 1190 — Condotte 326 — Assalto 255½ a 256 a 255 ½ a 256 — Fondiaria 147 — Montecatini 119 a 122 — Immobiliari 291 ½ a 292 — Metaurie 123 a 123 ½ — Carbon 548 a 545 a 555 a 556 — Fondi Rustici 170 — Kerks 209 — Rendite Fondiarie 95.

CAMBI: — Parigi 100.82 ½ — Londra 25.41 — Berlino 124.25.

Cambio dazio doganale per giovedì 12 gennaio L. 100.48.

Dal 9 al 15 gennaio fino a L. 100 è fissato a L. 100.30.

BORSE ITALIANE — 11 gennaio 1911.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rend. 3.75 C.	103 15	103 12	103 12½	103 40
Id. fine mese	103 35	103 37	103 31½	—
d. 3½%	103 15	103 15	102 80	103 10
R. B. d'Italia	1305 50	1304 50	1304 50	1305 —
» Commerc.	930 50	930 50	930 50	—
» Cred. Ital.	598 —	593 —	595 50	—
» B. Roma	108 25	108 —	108 25	108 50
Mediterranee	427 50	427 50	—	427 50
Meridionali	676 50	674 —	676 —	676 —
Acc. Terni	1552 —	1550 —	—	—
Vizzole	—	—	—	—
Navig. Gen.	394 50	393 —	—	—
Raffinerie	358 —	358 50	—	—
Arm. Ansaldo	256 —	—	—	—
Obbligaz.				
Ferrov. 3%	— —	363 25	— —	— —
» Merid.	— —	361 75	— —	— —
B.d'Italia 5.75	— —	509 75	— —	— —
Fond. It. 4%	— —	— —	— —	— —
» 4½%	— —	— —	— —	— —
S. Paolo Tor.	— —	— —	500 50	— —
Cambi				
su Berlino	124 17	124 22	124 15	124 13
» Francia	100 07	100 09	100 05	100 07
» Londra	25 41	25 41	25 40	25 41
» Svizzera	100 40	— —	100 35	— —

Consolidati: Media uff. del Regno 9 gennaio

	con cedola	senza cedola	netto interesse
3½% netto	103.17 67	101.30 17	103.07 40
3% netto	102.88 75	101.13 75	102.79 08
3% lordo	70.25 —	69.05 —	69.68 09

BORSE ESTERE

	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
Parigi, 11 genn.			
franc. 3% anm.	— —	— —	— —
» 3% perp.	97 82	97 46	97 47
ITALIANA 3½%	non quot.	non quot.	non quot.
turca	92 70	93 80	93 50
spagnuola	94 57	94 25	94 10
russa nuova	104 70	104 60	104 65
portoghese	64 90	64 50	64 60
ungherese	— —	95 40	95 40
Egiziano 4%	— —	102 75	103 10
Banca di Parigi	1862 —	1865 —	1865 —
Banca Ottomana	— —	695 —	693

Le Vipere

DI

CAMILLO DEBAUS

(Traduzione di A. Del Vello de Paz)

PARTE SECONDA

Il mostro..

XXI

Una dichiarazione tanto inaspettata fu per trasportare Antonietta sulle ali della speranza nel più alto dei cieli. Impallidendo, fu sul punto di chiedere delle spiegazioni a Giovanna, ma ad un tratto riprendendosi:

— Perchè dubitare? disse. Se tu l'avessi visto entrare qui l'indomani della tua fuga e trattare mia nonna e me con violenza inaudita; se tu l'avessi udito esclamare che ti amava, che non amava che te e che dovevamo rispondere della tua vita,non mi diresti che è innamorato della mia persona.

— Ma mi ha scritto che ti amava.

— Quando?

— Durante le poche ore che sono rimasta nel collegio di via Villiers....

— Davvero!

— Non ha rifiggito dalla più crudeli parole e dalle ingiurie più atroci... riprese Giovanna che si sentiva di nuovo invasa dall'esaltazione dei giorni precedenti.

— Possibile? esclamò la Quinsac, quando il giorno stesso in cui scoprii il tuo ritiro e in cui glielo feco noto mi rispraziò con una lettera dove mi diceva: Sapevo bene che lei era un angelo.

— Ebbene, ciò non voleva forse dire che t'amava? rispose Giovanna con durezza.

— No, certo, poichè traduceva la sua gioia con un complimento comune ma sincero; egli che il giorno prima mi avrebbe quasi insultata per averti lasciata andar via.

Le due giovanette fper eccesso di generosità da un lato, di rancore dall'altro erano arrivate ad ostinarsi in una rinunzia di cui l'una e l'altra soffrivano.

— Ecco, riprese Giovanna, ho qui la sua lettera ora vedrai.

Antonietta arrossendo fino alla radice dei capelli, prese il biglietto di Chantenay e rispose:

— Anch'io ho la sua lettera: leggi.

In fondo, Giovanna che amava ardentemente Chantenay, per quanto non volesse convenirne, pose la mano con premura per prendere il biglietto del Paolo.

Ma appena vi ebbe gettato uno sguardo esclamò disillusa:

— Ma che cosa dici! questa non è la sua scrittura

— Come!

— No, la sua scrittura eccola. riprese la Simonnet porgendo all'amica l'orrenda missiva che l'aveva fatta soffrir tanto! A me volta Antonietta dichiarò apocrifa la lettera.

— E' quella che non è la sua, disse trionfante.

— Sei certa!.. domandò timidamente Giovanna. il cui cuore già le esultava nel petto.

— Che forse Chantenay è capace di scrivere delle bassezze come queste! Giovanna cara Giovanna lascia che ti si ami gentilmente. Non sei stata abbastanza sventorata per accogliere la felicità quando si presenta! E ppi sai cara, che il tuo linguaggio rasenta l'ingratitudine!

— Come!

— Quando, ieri sera, il mio padrino appena convalescente...

— Convalescente di che? domandò la Simonnet, più commossa di quanto volesse parere.

— Della ferita ricevuta in duello.

— Quale duello.

— Come non sai?

— Nulla so. Che cosa è successo? Paolo, il signor Paolo è stato ferito!

— Sì, da dieci giorni mio padre e lui...

— Anche tuo padre?

— Sì, cara mia, si sono battuti e si sono feriti. Ieri stava un po' meglio, quando seppe il pericolo che correvi, e allora, colui di cui tu dubiti, colla ferita ancora aperta, si è mosso per venire ad impedirti di morire.

— Che cosa dici?

— Ieri sera era lui sotto il ponte della Concordia.

— Tu mi fai impazzire. Come, lui che ha messo in fuga i malandrini... lui che nell'acqua mi ha preso per un braccio?...

Un'espressione di timorosa beatitudine si dipinse sui suoi lineamenti. Non era del tutto convinta, ma sentiva che Antonietta diceva il vero. La gioia in cui l'anima sua si immergeva, diventò a poco a poco tanto potente, che senza rendersi conto dell'atto, fece cenno all'amica di tacere, e avvolgendosi nella sua felicità, ne gustò la pienezza in profondo silenzio.

Ma a diciotto anni una ragazza non può richiudere in sè una siffatta ebbrezza senza farla irradiare intorno.

Ad un tratto slanciossi sul letto, con gesto grazioso, porse le braccia ad Antonietta:

— Abbracciami, le disse; come, è lui che mi ha salvata!... Abbracciami, abbracciami, non ce l'ho più con te, ti perdono, ti ringrazio. I miei mali sono dimenticati. L'estasi di quest'ora compensa tutto. Per tutto il bene che mi fai, grazie ancora. Ma tu l'ami meglio di me, spiegami!

— La tua generosità non mi sorprende. Ti ringrazio, a mia volta, ma non siamo padrone di fare un assalto di benevolenza disponendo del suo cuore. Egli ama te, e d'altra parte questo amore in l'hai ben guadagnato.

Giovanna tacque. Benchè desiderasse far atto di abnegazione, benchè fosse sincera nel pregare Antonietta di prendere per sposo Paolo, pure non sapeva disimmulare la sua felicità ogni volta che l'amica le dimostrava l'amore di Chantenay.

La pace fu conclusa fra quelle due fanciulle rivali d'un'ora. Si abbracciarono con effusione, e per parte di Giovanna tutto fu generosamente dimenticato. Quando si trattò di perdonare alla signora de Lude, la cosa un fu tanto facile, e quando Antonietta la pregò di andare a vedere suo padre ella non ebbe abbastanza impiero su sè stessa per nascondere la sua repulsione. Samy intervenne. Il buon vecchio, quando voleva, aveva una voce infinitamente dolce. Giovanna che l'aveva udito parlare con un organo terribile e potente, fu incantata nell'udirlo esprimersi con accento tanto simpatico. Pietro raccontò alla giovane gli avvenimenti che avevano avuto luogo da un mese circa. Le manovre della Rousseau, la perfidia con cui aveva sedotto Quinsac, la folle passione di questo, la breve follia nella quale aveva acconsentito a sposare Berta, tutto particolareggiato senza remere di ferire Giovanna, già maturata dalle sventure, e cresciuta nella esperienza.

— Figliuola cara - conclude - Quinsac - è stato disgraziatissimo in questa circostanza.La donna di cui mi guarderò dal dire più male dinanzi a lei, gli ha rubato ogni suo arbitrio. e quindi non era responsabile. Ha fatto soffrire lei che gli era amica, ma me, suo padre, mi ha ringraziato.

La Rousseau soltanto è una miserabile e lei perdonerà a Quinsac. D'altra parte ci è qualcuno che ha la sua parte di responsabilità in questo affare, ed è Chantenay.

— Come! che cosa intende dire! — domandò Giovanna che sudò freddo pensando che Paolo potesse essere colpevole.

(Continua)

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. o dal 15 del mese. — I prezzi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: Direzione e Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma
Tiratura quasi costante: 12.000 in città - 12.000 in provincia.
— Arretrato centesimi 10 —

Prezzo dell'Associazione
— (Senza L'ECO DELLA MODA) —
Italia . . . . . Anno L. 36 - Sem. 18 - Trim. 9
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 48 - Sem. 24 - Trim. 12
— (Con L'ECO DELLA MODA) —
Italia . . . . . Anno L. 36 - Sem. 18 - Trim. 9
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 48 - Sem. 24 - Trim. 12
N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie.Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano Via Due Macelli N. 8 e 12 — Telefono 12-58, e alla Società Romana di Pubblicità, Via Poli, 54 - Roma, Corso Umberto I 169, Tel. 99-16.
Tariffa: La pagina (su 10 colonne) cent. 449 la linea. ½ pagina L. 5.50 la linea. ¼ pagina L. 3 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni Finanziarie L.3. Necrologi L. 2.50 la linea. La misurazione è sul corpo 6. Economici vedere tariffa.

1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

LIQUORE STREGA

Brevetto Reale

FORNITRICE R. CASA

TONICO-DIGESTIVO

Specialità della Ditta **GIUSEPPE ALBERTI** di Benevento

Guardarsi dalle innumerevoli falsificazioni.

Richiedere sull'etichetta la Marca depositata, e sulla capsula la Marca di garanzia del controllo Chimico Permanente Italiano.

ISTITUTO ITALIANO
DI CREDITO FONDIARIO
Società Anonima — Sede in Roma
Capitale statutario L. 100 milioni
Emesso e versato L. 40 milioni

L'Istituto italiano di credito fondiario fa mutui al 5,50 per cento ammortizzabili da 15 a 50 anni. I mutui possono essere fatti, a scelta del mutuatario, in contanti o in cartelle.

I mutui si estinguono mediante annualità di importo costante per tutta la durata del contratto: esse comprendono, l'interesse, le tasse di ricchezza mobile, i diritti erariali, la provvigione, come pure la quota di ammortamento del capitale e sono stabilite in L. 5.13 per ogni 100 lire del capitale mutuato per la durata di 50 anni, per i mutui in cartelle, ed in L. 5.34 per ogni 100 lire, di capitale mutuato, e per la durata di 50 anni per i mutui in contanti, superiori alle L. 10,000.

Per i mutui fino a L. 10,000 le annualità suddette sono rispettivamente di L. 5.08 e di L. 5.26.

Il mutuo deve essere garantito da prima ipoteca sopra immobili, di cui il richiedente possa possa comprovare la piena proprietà e disponibilità e che abbiano un valore almeno doppio della somma richiesta e diano un reddito certo e durevole per tutto il tempo del mutuo.

Il mutuatario ha il diritto di liberarsi in parte o totalmente del suo debito prima della scadenza, pagando all'Erario ed all'Istituto i compensi dovuti a norma di legge e del contratto.

All'atto della domanda richiedesti versano: L. 5 per i mutui sino a L. 2000:
L. 10 per le domande di somma superiore.

Per la presentazione delle domande e per ulteriori schiarimenti sulla richiesta e concessione dei mutui, rivolgersi alla Direzione Generale dell'Istituto in Roma, ovvero presso tutte le Sedi e Succursali della Banca di Italia, che funzionano da Agenzie dell'Istituto stesso e ne hanno esclusivamente la rappresentanza.

Alla sede dell'Istituto e presso le sue Agenzie sopradette si trovano in vendita le Cartelle fondiarie e si effettua il rimborso di quelle sorteggiate e il pagamento delle cedole.

Comunicazioni rapide franco-italiane
PER IL MONCENISIO.

Il servizio rapido Roma-Parigi comprende tre partenze quotidiane da Parigi: *a*) alle ore **22.20** con arrivo a Roma il mattino del posdomani alle **7** — *b*) alle **22.35** con arrivo a Roma il mattino del posdomani alle **9.35** — *c*) alle **14.40** con arrivo a Roma la sera dell'indomani alle **19.20**.

Questi treni quotidiani sono composti di wagons-lits, restaurant e 1.ª e 2.ª classe.

Ad essi corrispondono le tre partenze di treni rapidi da Roma: *a*) alle **8** con arrivo a Parigi l'indomani alle **14.25** — *b*) alle **45.30** con arrivo a Parigi l'indomani a sera alle **22.55** — *c*) alle **20.40** con arrivo a Parigi il posdomani mattina alle **6.02**. Il treno *b* in partenza da Roma ha anche la 3.ª. Il treno *c* ha la 3.ª da Torino a Parigi.

Pillole Anticatarrali Nieri
del Dott. N. Nieri di Pennabilli (Pesaro)

Guariscono in **tre o quattro giorni** qualunque tosse, catarro, bronchite, massime da influenza, purchè di natura non tubercolare. Ogni scatola ne contiene circa cinquantacinque e costa L. 1.25.

Sei scatole L. 6.80, **dodici** L. 12.60, franche di porto. Al sigg. Medici, Farmacisti, Ospedali, Congregazioni di Carità. Opere Pie, si accorda il 35 0/0 di ribasso con imballo e trasporto **gratis** se acquistano almeno Num. 50 scatole.

Si restituisce il denaro a chi, sul suo onore, giura di non averne ottenuto alcun beneficio.

ROMA, presso la Ditta, *A. Manzoni e C.*
NAPOLI, presso la Ditta *Galante e Piccita.*

Macchine per cucire

Si cedono a L. 2.50 settimanali

GARANTITE per 10 anni

Prima di fare acquisti visitate il deposito
V. GIULIANI - Via dello Statuto N. 39

" URICEMIA "

L'eccesso di *Acido Urico* è la causa di differenti malattie che attaccano specialmente le articolazioni, i muscoli, il sistema nervoso. le vie urinarie. REUMATISMO - SCIATICA - OBESITA' - ARTRITE - GOTTA - PODAGRA ecc.

Per combattere questo terribile nemico dell'organismo umano bisogna servirsi di un rimedio che non danneggia lo stomaco, gli intestini, i reni.

IL BAGNO-ROMANO - LA GINNASTICA MEDICA sono rimedi sovrani per combattere l'accumulazione dell'acido urico nel sangue. Una cura diligentemente continuata ha effetto sicuro e anche ai casi più gravi.

Istituto Centrale di Terapia-Fisica
KINESITERAPICO
Via Plinio N. 1 (palazzo proprio) - **ROMA**
Schiarimenti gratis

Pillole Manzoni
(ANTIANEMICHE) (RICOSTITUENTI)

Laboratorio chimico farmaceutico
CHIARAVALLE - Marche
Filiale: SAN BENEDETTO DEL TRONTO

Costituite a base di Cacodilato ed Osalato di ferro, calisa, stricnina, ecc, di Idrazina Canadensis. Preparate con formola razionale, rappresentano per l'assimilazione e per la tollerabilità uno dei migliori rimedi, in tutte le forme di esaurimento nervoso, di debolezza, neurastenia, isterismo, derivanti da alterazioni discrasiche del sangue.

Si prendono da 3, 3, 4 al giorno.
Si vendono in scatoccio di 100 pillole a
LIRE 2.50
Presso le migliori Farmacie d'Italia

Sciroppo del Cappuccino

Salsap. 4/10 - altri vegetali 6/10.
Grande depurativo del sangue.

Facendo la cura di questo sciroppo nella primavera e nell'autunno non sarà preso dall'influenza, reumatismo, bronchite, polmonite ed altre malattie dipendenti dal sangue, come erpete, scrofola ecc. ecc.

In Roma costa L. 3.25 la bottiglia - Fuori di Roma costa L. 4 la bottiglia e la più.
E' composto dal Cappuccini.- Via Veneto.

Chi ha appartamenti vuoti o mobiliati da affittare, approfitti degli " Avvisi Economici " del POPOLO ROMANO e ne avrà buoni risultati.

Banca Commerciale Italiana
Società Anonima.
Capitale interamente versato 105,000,000.—
Fondo di riserva ordinario 24,000,000.—
" " straordinario 1 4,000,000.—
Direzione Centrale: MILANO

SEDI E SUCCURSALI

Alessandria, Ancona,
Bari, Bergamo, Biella, Bologna, Busto-Arsizio,
Cagliari, Carrara, Catania, Como.
Ferrara, Firenze.
Genova,
Livorno, Lucca.
Milano,
Napoli,
Padova, Palermo, Parma, Perugia, Pisa.
Roma.
Salerno, Savona.
Torino.
Udine.
Venezia, Verona, Vicenza.

SEDE DI ROMA
Via de Pichicchio 112 (Palazzo Doria)

Operazioni e servizi diversi

Conti correnti.
Conti correnti con vincolo mensile.
Libretti di Risparmio.
Libretti di Piccolo Risparmio.
Buoni fruttiferi a scadenza.
Emissione assegni.
Divise estere - Vaglia diversi - Effetti pubblici
Titoli e anticipazioni.
Emissione lettere di credito.
Custodia ed amministrazione titoli.
Custodia di depositi chiusi, pacchi, casse e pacchi suggellati.
Locazione di Cassette Forti (Safes) e Casse Forti (coffres-forts) in locale corazzato costruito secondo i più accreditati sistemi moderni di sicurezza.

UFFICIO DI CAMBIO VALUTE
Via del Plebiscito N. 109 (Palazzo Doria
Compra e vendita di valute metalliche - banconote - chèques - titoli dello Stato e Valori.

Per Avvisi Economici
Rivolgersi all' Amministrazione del giornale

ASCENSORI FALCONI

G. FALCONI Novara — Stabilimento FAUSER & C.

Rappresentante esclusivo per Roma Ing. Carlo Moleschott, Via Volturno 58

Gran i vantaggi indiscutibili di economia e funzionamento su qualsiasi altro sistema
A DIFFERENTI FORZE E A PROPORZIONALE CONSUMO D'ACQUA - BREVETTI IN ITALIA ED ALL'ESTE

FERNET-BRANCA

AMARO, TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO
SPECIALITA' DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO
Guardarsi dalle Contraffazioni — I SOLI ED ESCLUSIVI PROPRIETARI DEL SEGRETO DI FABBRICAZIONE — Esigere la Bottiglia d'origine

Altre SPECIALITA' della Ditta:
VIEUX COGNAC SUPÉRIEUR — GRAN LIQUORE GIALLO « MILANO » — VINO VERMOUTH
CREME E LIQUORI — SCIROPPI E CONSERVE

AGENZIE con Stabilimenti propri: a CHIASSO per la Svizzera — a S. LUDWIG per la Germania — a NICE e PARIGI per la Francia e Colonie — a TRIESTE per l'Austria-Ungheri

Concessionari Esclusivi per la Vendita del FERNET-BRANCA
nell'ALGERIA del N.O. — nella SVIZZERA e GERMANIA — nell'AMERICA del NORD
CARLO F. HOFER & C. - GENOVA — G. FOSSATI - CHIASSO, e S. LUDWIG — L. GANDOLFI & C., NEW-YORK

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	0.25	6.—	7.40	8.5	10.45	13.45	14.10
					16.25	18.—	19.50 22.40
Pisa-Torino	8.35	9.45			14.10	21.—	23.50
Pisa-Milano	8.35	9.45			14.10	21.—	23.50
Foligno-Ancona	6.10	6.25	11.55		16.10	18.30	22.35
Firenze-Milano	9.—		14.25	18.15	22.5	23.45	
Grosseto	8.55	8.45	13.50	18.10	18.25	21.—	23.50
Tivoli-Avezzano	7.35	18.—	17.40	20.—			
Tivoli	7.45	9.45	15.—	17.40	20.—		
Civitavecchia	6.29	8.35	9.45	13.50	16.50	18.10	18.35
						21.—	23.50
Frascati	7.—	8.—	11.17	15.45	15.50	18.59	20.1
Velletri-Terracina	6.50	12.35	17.30				
Velletri	6.50	12.35	17.30	20.37			
Paliano	6.30	9.—	9.20		18.35		
Mandela-Subiaco	7.45	13.—	17.40				
* Il treno delle 9.25 (Foligno-Ancona) è feriale.							
* Da Trastevere.							

ARRIVI delle linee di

Napoli	6.45	7.40	15.—	11.—	12.35	14.10	17.10
				17.50	20.25	22.—	20.35
Torino-Pisa	7.—	8.45	9.30	16.30	17.45	18.10	23.30
Milano-Pisa	7.—	8.45	15.30)		16.30	18.10	23.25
Ancona-Foligno	6.12		10.35	13.10	14.45	20.10	20.30
Milano-Firenze	6.50	9.—			15.10		18.50 22.50
Tivoli-Avezzano	0.3		9.15	9.35	15.40	17.25	20.—
Tivoli	0.3	8.—	9.15	9.35	15.40	17.25	20.—
Civitavecchia	6.—	7.50	9.43	13.—	14.20	16.—	18.45
						19.10	22.10 23.50
Frascati	7.55	8.55	12.50	15.5	15.35	20.50	
Terracina-Velletri		9.25		15.15		20.47	
Velletri	8.35	9.25		15.15		20.47	
Frascati	8.55			16.20	21.10		22.10
Subiaco-Mandela	7.50		0.15	9.45	12.40	20.—	

* Il treno delle 0,12 (Ancona-Foligno) è feriale.
* A Trastevere

TRAMWYA ROMA-CIVITACASTELLANA

Roma	6.30	10.30	11.—	18.—	19.30
Prima Porta	8.—	11.30	11.42	17.12	
Soratte	7.18	10.57		16.57	17.57
Castelnuovo	7.44	11.26		14.20	17.56
Morlupo	7.55	11.5			19.9
Stimigliano	8.30	11.40			19.46
S. Oreste	8.52	11.46			18.45
Civ. Castellana	9.6	12.16			19.17
Civ. Castellana p.	6.30		12.25	14.30	
S. Oreste a.	7.2		13.59	17.15	
Rignano	7.10		14.7	17.23	
Morlupo	7.36		14.35	17.54	18.40
Castelnuovo	7.45		14.45	18.1	18.48
Soratte	8.14		15.11	18.27	19.16
Prima Porta	8.40	11.30	15.40	18.49	19.38
Roma	9.30	12.20	16.10	19.25	20.10

TRAMVIE DEI CASTELLI ROMANI

FRASCATI - Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6 alle 20.
GENZANO - Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6,30 alle 20,30 (quest'ultima limitata a Marino).
Partenze da FRASCATI per GENZANO
Ogni ora dalle 6,30 alle 20,35.
FRASCATI — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6 alle 20,25.
GENZANO - Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6,10 alle 20,10.
Partenze da GENZANO per FRASCATI
Ogni ora dalle 6,40 alle 20,40.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma	5.50	9.10	11.30	18.—
Bagni	7.—	10.40	12.50	19.31
Villa Adr. a.	7.18	10.20	13.1	19.6
Tivoli	7.30	10.45	13.10	19.22
Tivoli p.	5.45	7.55	11.20	18.30
Villa Adr. a.	6.1	8.9	11.36	18.46
Bagni	6.30	8.21	11.50	19.46
Roma	8.—	9.5	13.20	17.40

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

MARINO-ALBANO - Partenze da Roma
ALBANO-MARINO — Partenze per Roma
6,18 - 7.15 - 9.35 - 12 - 14.05e. - 18.30 - 19.10.
ALBANO-MARINO — Partenze per Roma
6,58 - 8.15 - 10.32 - 14 - 16.55 - 19.10 - 21.35.
GENZANO-NETTUNO — Partenze da Roma
6,50 - 10.15 - 12.35 - 16.45.
NETTUNO-GENZANO — Partenze per Roma
6,34 - 13.34 - 18 - 20 55.
RONCIGLIONE-VITERBO — Partenze da Roma (Trast.)
6,5 - 9.35 - 15.20 - 19.
VITERBO-RONCIGLIONE — Arrivi a Roma (Trast.)
9,10 - 12.47 - 19.26 - 0.35.

GUIDA DEL FORESTIERE

GIOVEDI' — INGRESSO LIBERO.

VATICANO — *Biblioteca*, dalle 9 alle 13.
Id. *Archivio Segreto*, si visita con permesso speciale dalle 9 alle 12.
MUSEI — *Artistico industriale*, v. S. Giuseppe a Capo le Case dalle 10 alle 14.
Id. *Borgiano*, p. di Spagna 46, dalle 10 alle 13. (Il permesso del Segretario di Propaganda Fide).
PALAZZO REALE — Piazza Quirinale. Appartamenti dalle 13 alle 16. Permesso al Min. della S. Casa via XX Settembre, dalle 10 alle 11.30.
AUDITORIO DI MECENATE, v. Merulana, dalle 9 alle 12, dalle 14 alle 16.
CATACOMBE — *di S. Agnese*, v. Nomentana. (Il permesso del Rettore della chiesa occorre), dalle 9 al tramonto.
Id. *di Sebastiano*, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
TERME DI TITO, via Labicana 126, dalle 9 al tramonto.
TOMBA DI CECILIA METELLA, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
VILLE — *Ludovisi* 1, fuori porta del Popolo, dalle 7 al tramonto
INGRESSO LIBERO Una
VATICANO, Accesso v. delle Fondamenta vial. del Giardino dalle 9 alle 14.
Id. *Museo di antichità cristiane*.
Id. *Museo Epigrafico Etrusco, Galleria Lapidaria, Appartamento Borgia e Pinacoteca*.
Id. *Sotterranei della chiesa di S. Pietro*, dalle 8 alle 11
MUSEI — *Lateranense aperto e profano*, p.za Giovanni in Laterano, dalle 9 alle 15.
Id. *Barberini*, vla l'Aiberto I. dalle 10 alle 16.
Id. *Nazionale*, p. delle Terme 16, dalle 10 alle 16.
Id. *Kircheriano*, v. del Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. *Preistorico e Etnografico*, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. *Capitolino di Scultura, di Giovani, Etrusco, Numismatico e Protostoteca*, p. del Campidoglio, dalle 10 alle 16.
GALLERIE — *Sora Luca*, v. Borella 44, dalle 9 alle 18.
Id. *d'Arte moderna*, Palazzo delle Esposizioni via Nazionale dalle 9 alle 14.
Id. *Barberini*, p. Barberini Fontane 12, dalle 10 alle 17.
Id. *Borghese*, vla Umberto dalle 10 alle 16.
Id. *Capitolina di pittura*, p. Campidoglio, dalle 10 alle 16.
Id. *Colonna*, v. Pilotta 17, dalle 10 alle 15.
TABULARIO E TORRE CAPITOLINA, v. del Campidoglio dalle 10 alle 15.
FORO ROMANO, dalle 9 al tramonto.
PALAZZO DEI CESARI, v. S. Teodoro 16, dalle 9 al tramonto.
MAUSOLEO D'ADRIANO, Castel S. Angelo, dalle 10 alle 16.
TERME DI CARACALLA, porta S. Sebastiano, dalle ore 9 al tramonto.
CATACOMBE DI S. CALISTO, v. Appia Antica. 32, dalle 8 alle dieciotto.
Id. *S. Domitilla e S. Petronilla*, v. Sette Chiese, 22, dalle ore 9 al tramonto.
PALAZZO DELLA FARNESINA, v. della Lungara 230, dalle 10 alle 15.30.
INGRESSO 50 CENTESIMI.
VATICANO — *Cupola di S. Pietro*, dalle 8 alle 14.
Id. *Stufa e sussidiari del museo*, ingresso dal portone di Bronzo, dalle 9 alle 14.
ANTIQUARIUM, v. S. Gregorio 1, dalle 9 alle 17.
COLOSSEO — *Gallerie esperiori*, dalle 9 al tramonto.
COLOMBARIO DI POMPEO SYLLA, v. porta S. Sebastiano 12. dalle 9 alle 17.
IPOGEO DEGLI SCIPIONI, v. porta S. Sebastiano dalle 9 alle diciassette.
CATACOMBE EBRAICHE, via Appia Antica 37, dalle ore 8 al tramonto.

AVVISI ECONOMICI

Le pubblicazioni sono consecutive e non si fanno alternate.

I^a CATEGORIA
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Impiegato comunale cerca posto in qualità di scrittore presso amministrazione ed anche altro ufficio. Ottima referenza. Rivolgersi per schiarimenti G. T. presso l'Amministrazione del *Popolo Romano*. 1091

Distinta signora straniera che conosce bene pianoforte, desidera collocarsi, anche subito presso famiglie possibilmente come persona di compagnia o istitutrice di signorine. Prenderà non alte. Rivolgere proposte Miss. R. Amministrazione Popolo Romano - Roma.

D' AFFITTARSI

Affittasi appartamentino mobiliato di due stre camere con cucina e cucinino, terrazza, gas. Rivolgersi: Savari, prendere appuntamento col telefono 3-69

II^a CATEGORIA
25 parole, Cent 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Cercasi appartamento vuoto di sei o otto ambienti. Dirigere offerte a Marmora - presso Amministrazione del « Popolo Romano ».

III^a CATEGORIA
25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Distinta signorina con cognizioni inglese e francese e lezioni di musica italiana e francese, in casa propria o a domicilio. Rivolgersi, p.za Azzorre 63, Scala II, int. 12. 725

Ex sottufficiale di anni 36, attualmente addetto a un'azienda durante o di assistenza nelle provincie, fornito dei migliori documenti e che può dare in Roma le migliori garanzie sotto ogni riguardo, desidera un posto, anche di fiducia, nella capitale od mediazione conditorio. Rivolgersi S. 9, ferma in posta. 967

Signora Istruita impartirebbe lezioni complete di italiano, francese, spagnuolo e musica. Scrivere lo. G. fermo posta. 1149

Vedova toscana, madre di famiglia, da lezioni di pianoforte, conversazioni d'italiano e accompagnasi gnote e signorine. Dà ab. Farma posta. 1148

Esazioni Amministratore primaria azienda, informazioni superiori, energico, corrispondenze di esazioni per conto Ditte commerciali e per Privati, anche di conti arretrati dispone dare cauzione. Scrivere alla pure importo conti da esigere. Scrivere G. C 973, Roma. 1140

Per allievo di canto La signora Mariani De Angelis, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia oppure al domicilio proprio. Via Cavour N. 6 Rivolgersi lì. 1146

Impiegato serio, sinquantenne, ottimi requisiti, e coltura, potendo disporre di tutta la mattinata (dalle 5 in poi) cerca modesta occupazione. Per schiarimenti si offerte rivolgersi all'Amministrazione del «Popolo Romano»

D' AFFITTARSI

Affittasi presso distinta famiglia, una camera con due letti, biancheria pulitissima. Quartiere **Ludovisi** via Aurora N. 43, Scala B, int. 12. 1145

Appartamento mobiliato di quattro camere con cucina, letto, salotto, e camera da pranzo, cucina a gas, via Torino 55, 1.° piano. 1142

Camera libera mobiliata via Fontanella Borghese N. 56 p. 1 rosso famiglia distinta visibile dalle 9 alle 12 dalle 14 alle 16. 1144
Dir. 1139

FERRO-CHINA ROSATI
del cav. U. Rosati - Ascoli Piceno

Neurobiogeno - rigeneratore dell'energia nervosa

Ferro-China alla Noce Vomica

tonico dei nervi - ricostituente del sangue.
Raccomandato e prescritto da illustri professori Mazzoni, Marchiafava, Lapponi, Ceci, Guarnieri, ecc di sapore gradevole, di facilissima digestione insuperabile rimedio nella neurastenia, anemia, debolezza spinale, rachitide, scrofola, nel diabete ecc, e quale specifico in tutte le convalescenze **postume infausaith.**

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali inclusivi Lago via Borgo Vitto